

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 21 dicembre 2018 - n. 19486

Approvazione dell'avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - Azione 9.3.6 e Azione 9.2.1

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, in particolare le Azioni 9.2.1 e 9.3.6 dell'Asse II «Inclusione e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r.IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, misure che consentono il buon mantenimento dello stato di benessere complessivo, favorendo un ruolo attivo nella comunità;

Viste:

- la d.g.r. n. 7487 del 4 dicembre 2017 che prevede l'implementazione di interventi finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane ed a sostenere percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;
- la d.g.r. n. 493 del 2 agosto 2018 all'oggetto «Aree Interne Lombarde - approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione della strategia d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio di iniziative a valere sull'asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» che prevede, tra l'altro, un'apposita riserva da destinare ad implementare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili nel territorio denominato «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», per il progetto a titolo «Una comunità solidale e coesa in Alto Oltrepò»;

Dato atto che l'obiettivo specifico 9.3 e l'Azione 9.3.6 dell'Asse II, nonché l'obiettivo specifico 9.2 e l'Azione 9.2.1 identificano in dettaglio le modalità operative sia per garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, di permanere al proprio domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali, che per implementare, in persone disabili giovani ed adulte, le abilità finalizzate all'inclusione sociale ed allo sviluppo dell'autonomia personale;

Rilevato che la suddetta d.g.r. 7487/2017, all'Allegato A, declina la caratterizzazione della misura a favore delle persone anziane e delle persone disabili definendo, quali soggetti beneficiari, i 96 Ambiti dei Comuni, le caratteristiche dei destinatari finali, gli interventi ammissibili, i termini di realizzazione delle operazioni, le spese ammissibili e la tipologia di aiuto finanziario nonché la dotazione complessiva ammontante ad €. 6.480.000,00;

Preso atto che la stessa delibera da mandato alla Direzione Generale competente di definire i conseguenti provvedimenti ed avviare le modalità operative;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare il paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» dove vengono identificate le caratteristiche dei regimi di sicurezza sociale che non comportano un'attività economica;

Ritenuto che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici locali, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della sopra citata Comunicazione Europea;

Ritenuto quindi di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano in dettaglio le modalità operative sia per garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, di permanere al proprio domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali, che per implementare, in persone disabili giovani ed adulte, le abilità finalizzate all'inclusione sociale ed allo sviluppo dell'autonomia personale:

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - Allegato 1;
- Schema di domanda (persone anziane) - Allegato 1a;
- Schema di domanda (persone disabili) - Allegato 1b;
- Comunicazione esito valutazione ai destinatari (persone anziane) - Allegato 1c - 1c1;
- Comunicazione esito valutazione ai destinatari (persone disabili) - Allegato 1d - 1d1;
- Atto di adesione - Allegato- Allegato 1e;
- Progetto individualizzato PI anziani (UdO maggiore intensità) - Allegato 1f;
- Progetto individualizzato PI anziani (UdO minore intensità) - Allegato 1g;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO maggiore intensità) - Allegato 1h;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO minore intensità) - Allegato 1i;
- Piano di intervento PdI anziani (UdO a maggiore intensità) - Allegato 1j;
- Piano di intervento PdI anziani (UdO a minore intensità) - Allegato 1m;
- Piano di intervento PdI disabili (UdO a maggiore intensità) - Allegato 1n;
- Piano di intervento PdI disabili (UdO a minore intensità) - Allegato 1o;
- Calendario previsionale - Allegato 1p;
- Diario - Allegato 1q;
- Relazione finale individuale (persone anziane) - Allegato 1r;
- Relazione finale individuale (persone disabili) - Allegato 1s;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone anziane) - Allegato 2a;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone disabili) - Allegato 2b;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (area interna) - Allegato 2c;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 - Allegato 3a;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.2.1 - Allegato 3b;
- Informativa ex art. 13 d.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato - Allegato 4;
- Linee guida per la gestione e per la rendicontazione - Allegato 5;
- Richiesta di anticipazione - Allegato 6;
- Richiesta di liquidazione intermedia e saldo - Allegato 7;
- Relazione Privacy by Design - Allegato 8;

Considerato che per garantire l'erogazione di interventi finalizzati, è necessario investire risorse:

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

- pari ad Euro 3.480.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, per migliorare la qualità della vita delle famiglie e persone anziane;
- pari ad € 3.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, per percorsi di autonomia per giovani e adulti disabili;

Rilevato che le risorse, per un importo complessivo di € 6.480.000,00 sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- interventi per anziani - trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali complessivi per € 3.000.000,00 di cui al:
 - capitolo 11264 per € 750.000,00 - capitolo 11265 per € 525.000,00 - capitolo 11263 per € 225.000,00 del bilancio 2019 (totale € 1.500.000,00);
 - capitolo 11264 per € 450.000,00 - capitolo 11265 per € 315.000,00 - capitolo 11263 per € 135.000,00 del bilancio 2020 (totale € 900.000,00);
 - capitolo 11264 per € 300.000,00 - capitolo 11265 per € 210.000,00 - capitolo 11263 per € 90.000,00 del bilancio 2021 (totale € 600.000,00);
- interventi per anziani - trasferimenti correnti all'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» per € 480.000,00 di cui al:
 - capitolo 11264 per € 120.000,00 - capitolo 11265 per € 84.000,00 - capitolo 11263 per € 36.000,00 del bilancio 2019 (totale € 240.000,00);
 - capitolo 11264 per € 72.000,00 - capitolo 11265 per € 50.400,00 - capitolo 11263 per € 21.600,00 del bilancio 2020 (totale € 144.000,00);
 - capitolo 11264 per € 48.000,00 - capitolo 11265 per € 33.600,00 - capitolo 11263 per € 14.400,00 del bilancio 2021 (totale € 96.000,00);
- interventi per disabili - trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali complessivi per € 3.000.000,00 di cui al:
 - capitolo 10914 per € 750.000,00 - capitolo 10921 per € 525.000,00 - capitolo 10936 per € 225.000,00 del bilancio 2019 (totale € 1.500.000,00);
 - capitolo 10914 per € 450.000,00 - capitolo 10921 per € 315.000,00 - capitolo 10936 per € 135.000,00 del bilancio 2020 (totale € 900.000,00);
 - capitolo 10914 per € 300.000,00 - capitolo 10921 per € 210.000,00 - capitolo 10936 per € 90.000,00 del bilancio 2021 (totale € 600.000,00);

Preso atto del parere:

- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prof. n. E1.2018.0572780 del 18 dicembre 2018.;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 5 dicembre 2018;
- del Comitato Aiuti di Stato espresso in data 4 dicembre 2018;

Vista la comunicazione del 5 dicembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento, con d.g.r.n. 2 294/2018;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. quindi di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano in dettaglio le modalità operative sia per garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, di permanere al proprio domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali, che per implementare, in persone disabili giovani ed adulte, le abilità finalizzate all'inclusione sociale ed allo sviluppo dell'autonomia personale:

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - Allegato 1;
- Schema di domanda (persone anziane) - Allegato 1a;
- Schema di domanda (persone disabili) - Allegato 1b;
- Comunicazione esito valutazione ai destinatari (persone anziane) - Allegato 1c - 1c1;
- Comunicazione esito valutazione ai destinatari (persone disabili) - Allegato 1d - 1d1;
- Atto di adesione - Allegato- Allegato 1e;
- Progetto individualizzato PI anziani (UdO maggiore intensità) - Allegato 1f;
- Progetto individualizzato PI anziani (UdO minore intensità) - Allegato 1g;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO maggiore intensità) - Allegato 1h;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO minore intensità) - Allegato 1i;
- Piano di intervento PdI anziani (UdO a maggiore intensità) - Allegato 1j;
- Piano di intervento PdI anziani (UdO a minore intensità) - Allegato 1m;
- Piano di intervento PdI disabili (UdO a maggiore intensità) - Allegato 1n;
- Piano di intervento PdI disabili (UdO a minore intensità) - Allegato 1o;
- Calendario previsionale - Allegato 1p;
- Diario - Allegato 1q;
- Relazione finale individuale (persone anziane) - Allegato 1r;
- Relazione finale individuale (persone disabili) - Allegato 1s;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone anziane) - Allegato 2a;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone disabili) - Allegato 2b;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (area interna) - Allegato 2c;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 - Allegato 3a;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.2.1 - Allegato 3b;
- Informativa ex art. 13 d.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato - Allegato 4;
- Linee guida per la gestione e per la rendicontazione - Allegato 5;
- Richiesta di anticipazione - Allegato 6;
- Richiesta di liquidazione intermedia e saldo - Allegato 7;
- Relazione Privacy by Design - Allegato 8;

2. che le risorse, per un importo complessivo di € 6.480.000,00 sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- interventi per anziani - trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali complessivi per € 3.000.000,00 di cui al:
 - capitolo 11264 per € 750.000,00 - capitolo 11265 per € 525.000,00 - capitolo 11263 per € 225.000,00 del bilancio 2019 (totale € 1.500.000,00);
 - capitolo 11264 per € 450.000,00 - capitolo 11265 per € 315.000,00 - capitolo 11263 per € 135.000,00 del bilancio 2020 (totale € 900.000,00);
 - capitolo 11264 per € 300.000,00 - capitolo 11265 per € 210.000,00 - capitolo 11263 per € 90.000,00 del bilancio 2021 (totale € 600.000,00);

- interventi per anziani - trasferimenti correnti all'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» per € 480.000,00 di cui al:
 - capitolo 11264 per € 120.000,00 - capitolo 11265 per € 84.000,00 - capitolo 11263 per € 36.000,00 del bilancio 2019 (totale € 240.000,00);
 - capitolo 11264 per € 72.000,00 - capitolo 11265 per € 50.400,00 - capitolo 11263 per € 21.600,00 del bilancio 2020 (totale € 144.000,00);
 - capitolo 11264 per € 48.000,00 - capitolo 11265 per € 33.600,00 - capitolo 11263 per € 14.400,00 del bilancio 2021 (totale € 96.000,00);
- interventi per disabili - trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali complessivi per € 3.000.000,00 di cui al:
 - capitolo 10914 per € 750.000,00 - capitolo 10921 per € 525.000,00 - capitolo 10936 per € 225.000,00 del bilancio 2019 (totale € 1.500.000,00);
 - capitolo 10914 per € 450.000,00 - capitolo 10921 per € 315.000,00 - capitolo 10936 per € 135.000,00 del bilancio 2020 (totale € 900.000,00);
 - capitolo 10914 per € 300.000,00 - capitolo 10921 per € 210.000,00 - capitolo 10936 per € 90.000,00 del bilancio 2021 (totale € 600.000,00);

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

La dirigente
Marina Matucci

— • —

Allegato 1



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE**

Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.3.6 - Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore).

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF (international classification of functioning, disability and health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specialmente rivolti alle persone con disabilità.

MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetti destinatari**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Allegati/Informative e Istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Le migliorate condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè quella delle persone con più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.

Accanto a persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità variabile.

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone anziane come anche delle persone con disabilità è ben articolata e distribuita sul territorio regionale e offre risposte, a seconda dei bisogni delle persone e delle loro famiglie, di tipo sia sociosanitario sia sociale.

Pertanto è fondamentale realizzare interventi centrati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione.

Questi servizi/interventi hanno come destinatari/destinatarie:

- la persona anziana e la sua famiglia, e si focalizzano sulla casa tendendo a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale e relazionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione;
- persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo.

Di conseguenza la misura che viene attivata mediante il presente avviso, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone anziane ed alle persone disabili, deve garantire questo approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona sviluppando:

- metodologie abilitative e socializzanti innovative per l'empowerment personale;
- un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita;
- luoghi di incontro per la vita di relazione.

Le finalità principali della misura sono:

- garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale;
- implementare, nelle persone disabili giovani ed adulte le abilità finalizzate:
 - all'inclusione sociale;
 - allo sviluppo dell'autonomia personale;anche mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Con il presente Avviso, pertanto, si intende proseguire il processo innovativo già avviato, implementando la capacità della misura proposta di agire in termini di rinnovamento sul sistema dei servizi formali. Gli interventi di cui alla presente misura saranno attuati da unità d'offerta/servizi a ciò dedicati, o da altri servizi similari, in ottica di risposta flessibile e modulabile, costruita sul bisogno individuale della persona.

A.2 Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- a d.g.r n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, in particolare le Azioni 9.2.1 e 9.3.6 dell'Asse II "Inclusione e lotta alla povertà";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, misure che consentono il buon mantenimento dello stato di benessere complessivo, favorendo un ruolo attivo nella comunità;
- la d.g.r. n. 7487 del 04.12.2017 che prevede l'implementazione di interventi finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane ed a sostenere percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;
- la d.g.r. n. 493 del 02.08.2018 all'oggetto "Aree Interne Lombarde – approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione della strategia d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio di iniziative a valere sull'asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" che prevede, tra l'altro, un'apposita riserva da destinare ad implementare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili nel territorio denominato "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese", per il progetto a titolo "Una comunità solidale e coesa in Alto Oltrepò";

A.3 Soggetti beneficiari

Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti (di seguito Ente Capofila).

Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 96 Ambiti.

L'Ente Capofila è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

In attuazione della DGR n. 493/2018 ai beneficiari dell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese sono riservate delle risorse secondo quanto specificato al punto A.5.

A.4 Soggetti destinatari

Personae anziane:

- di età uguale o >65 anni;
- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- che vivono al proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano per la prima o entrambe delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di

- vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita.

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare del presente Avviso:

- le persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- persone che frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.) a seguito di presa in carico presso l'Unità di Offerta stessa.

Giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale:

- di età pari o superiore a 16 anni;
- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;

Tali persone devono caratterizzarsi inoltre per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentano interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di capacità per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consenta interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - abilità relazionali e sociali;
 - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa;
 - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Alla luce di quanto specificato non possono beneficiare del presente Avviso persone con disabilità grave/gravissima, con importanti limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione.

Non sono inoltre destinatari di questo Avviso giovani e adulti con disabilità che:

- frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);
- frequentano corsi di formazione professionale;
- sono presi in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia (ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare");

L'incompatibilità tra i benefici previsti dal presente Avviso e quelli di altre misure sopra richiamate sussiste sia al momento della presentazione della domanda sia nel corso dell'attuazione del percorso.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani/adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che hanno determinato l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso (cfr. punto B.3). A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili ammontano a € 6.480.000 così ripartite:

- € 3.480.000,00 sull'Azione 9.3.6 di cui € 480.000,00 riservati all'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese;

- € 3.000.000,00 sull'Azione 9.2.1;

Tali risorse sono a valere sul POR FSE 2014/2020 – Asse II “Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà” – Missione 12 Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia:

- programma 3 (anziani), capitoli 11264, 11265 e 11263 (Amministrazioni pubbliche locali);
- programma 2 (disabili), capitoli 10914, 10921 e 10936 (Amministrazioni pubbliche locali).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un intervento multidimensionale declinabile in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal Progetto Individuale (di seguito PI).

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari di cui al punto A4 un voucher nominativo di 4.800 euro per la realizzazione del percorso di cui al punto B.2.

Di seguito vengono elencate le principali fasi di sviluppo, rimandando al punto C.1 la descrizione analitica.

B.1.1. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'Ente capofila:

- avvia le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso verso i potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare a favore delle famiglie e delle persone anziane e delle persone con disabilità;
- predispone le procedure per la raccolta delle domande presentate dai destinatari e svolge gli adempimenti funzionali all'utilizzo del sistema informativo regionale Bandi online.

B.1.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI

Le persone aventi i requisiti di cui al punto A.4 possono presentare domanda di accesso agli interventi previsti dall'Avviso **a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso e per i dodici mesi seguenti**, salvo successiva proroga dei tempi di realizzazione delle operazioni previste dall'Avviso da parte di Regione Lombardia. Le domande verranno valutate secondo una procedura “a sportello” fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

B.1.3. RACCOLTA DELLE DOMANDE

L'Ente Capofila raccoglie le domande in base all'ordine cronologico di presentazione.

B.1.4. VERIFICA DEI REQUISITI DEI DESTINATARI E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

L'Ente Capofila procede quindi, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla verifica dei criteri di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità derivanti dalla contestuale fruizione di una delle misure elencate al punto A.4.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali destinatari, L'Ente capofila:

- effettua la valutazione multidimensionale;
- individua un responsabile del caso (case manager);
- predispone la proposta di PI.

L'Ente capofila, di norma entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'utente, trasmette a Regione Lombardia, attraverso il sistema informativo Bandi online, la valutazione multidimensionale e la proposta di PI, unitamente alla check list di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Precedentemente al primo invio della citata documentazione, sul sistema informativo Bandi online deve essere compilato, scaricato e alleato, l'Atto di Adesione.

B.1.5. VALIDAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

Tutte le domande trasmesse dall'Ente Capofila alla DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità (di seguito DG Politiche per la Famiglia), pervenute entro il 30 di ogni mese, vengono validate dalla stessa, di norma, nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo.

B.1.6. AVVIO DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (PERCORSO MULTIDIMENSIONALE) DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

L'Ente Capofila riceve comunicazione della validazione dei voucher da parte della DG Politiche per la Famiglia attraverso il sistema informativo Bandi online e dà comunicazione dell'esito della procedura ai destinatari. Successivamente, l'Ente capofila, provvede alla sottoscrizione del PI da parte del destinatario e avvia le attività secondo quanto definito nel PI stesso.

B.1.7. CHIUSURA DEL PERCORSO

Il percorso si conclude entro 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione multidimensionale, da parte dell'Ente Capofila.

B.1.8. ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI CHIUSURA DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

Il termine di realizzazione dei percorsi è di 24 mesi (prorogabili) a partire dal 4 febbraio 2019, data in cui si aprirà il sistema Bando online. Allo scadere dei 24 mesi, nei 45 giorni successivi, l'Ente Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale (salvo proroga).

B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili

Per le persone anziane

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- il mantenimento del livello culturale e sociale;
- l'autonomia personale;
- il contesto familiare (in particolare per gli interventi a favore del caregiver familiare).

Gli interventi si caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) ed il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questa misura **può essere complementare** ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso non deve sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario: a titolo esemplificativo, **le prestazioni domiciliari** previste dal catalogo prestazioni/servizi e finanziabili **sono di natura educativa/abilitativa** a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia o dello sviluppo dei livelli di relazione sociale e di capacità di cura di sé. Non possono essere, quindi, riconosciute prestazioni di natura meramente assistenziale erogabili mediante il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) tradizionale.

Nel caso in cui tale misura venga attivata a favore della persona anziana caregiver familiare, la stessa è compatibile con l'erogazione alla persona non autosufficiente, assistita dai benefici di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA).

Per le persone disabili

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- autonomia personale;
- socializzazione;
- abilità sociali;
- mantenimento del livello culturale;
- propedeuticità all'inserimento lavorativo;
- ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Questa misura può essere complementare ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- buono sociale e/o voucher sociale per interventi integrativi a sostegno della domiciliarità della misura B2 del Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA);
- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare (es. prestazioni assistenziali in sostituzione della persona disabile) o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso le prestazioni/servizi non devono sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari un voucher nominativo di 4.800 euro.

L'importo di 4.800 euro è riconosciuto quale costo standard per singola persona, è onnicomprensivo e a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.s. 9735 del 3 agosto 2017.

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal PI.

E' stato stimato un numero di accessi pari a:

- 100 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità (CSE/CDI);
- 169 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità (SFA/CD).

I servizi a maggiore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato o il Centro Socio Educativo o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità.

I servizi a minore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno o il Servizio di Formazione all'Autonomia o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale. Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto il costo standard predeterminato.

Tabella 1. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità per persone anziane

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 4.800
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI	
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	

Tabella 2. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità per persone anziane

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 4.800
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del Pdl	
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	

Tabella 3. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità per persone con disabilità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 4.800
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del Pdl	
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	

Tabella 4. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità per persone con disabilità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 4.800
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione Pdl	
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	

Il percorso si considera realizzato qualora:

- siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati tutti i servizi previsti, sia trasversali, sia specifici: valutazione multidimensionale, attività di case management, servizi/prestazioni specifiche indicate nel PI/Pdl comprovati attraverso la realizzazione degli output previsti;
- sia documentato almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua.

Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:

- 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
- 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verificassero impedimenti determinati da un avvio posticipato delle attività previste nel PI/Pdl ovvero da un'interruzione temporanea, **l'attuazione del percorso può essere sospesa per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivata.** Tale sospensione del PI/Pdl, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata alla DG Politiche per la Famiglia, tramite il sistema informatico Bandi Online, per la **formale autorizzazione della proroga** dei termini. In ogni caso, per il rimborso del costo standard devono essere rispettate le condizioni indicate sopra.

In caso di impedimenti che comportano l'impossibilità oggettiva nella prosecuzione e completamento dell'intervento multidimensionale da parte dei destinatari, potrà essere riconosciuto un contributo parziale per le attività svolte:

- se l'accadimento si verifica subito dopo la definizione del PI, il contributo corrisponderà a 480 euro per i percorsi a maggiore intensità, e a 284 euro per i percorsi a minore intensità, a fronte delle attività di valutazione multidimensionale;
- in alternativa, a fronte dell'erogazione e fruizione dei servizi trasversali e specifici, attestata dalla realizzazione di almeno il 35% degli accessi stimati su base annua (35 per i percorsi maggiore intensità e 59 per i percorsi a minore intensità) potrà essere riconosciuto un indennizzo pari a 1.680 euro.

Gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso sono:

- morte;
- aggravamento delle condizioni di salute tali da giustificare l'interruzione del percorso e/o il passaggio ad interventi di tipo residenziale in ambito socio-sanitario o sanitario;
- trasferimento di residenza/domicilio in altra località che comporta una giustificata interruzione del percorso.

La documentazione per il riconoscimento parziale del contributo dovrà essere inviata attraverso il sistema informativo Bandi online contestualmente alla richiesta dell'anticipo, ovvero alla domanda di acconto o saldo a seconda di quando si verifichi l'evento.

Nel caso di interventi rivolti alle persone disabili, l'avvio di un percorso di inclusione attiva (ad esempio, tirocinio di inserimento/re-inserimento lavorativo per persone disabili o svantaggiate) non rientra fra gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso. Quest'ultimo, che potrà includere servizi di accompagnamento e supporto al percorso di inclusione attiva, si considererà realizzato, pertanto, solo al sussistere delle condizioni sopra indicate, incluso il conseguimento di almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua.

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento del costo standard del voucher sono specificati in dettaglio nelle "Linee Guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. Allegato 6).

Si rinvia in particolare a tali indicazioni per quanto riguarda:

1. gli adempimenti procedurali richiesti ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;
2. la documentazione (secondo i format indicati) da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.1. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'Ente Capofila **avvia le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso** dirette ai potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare in favore delle famiglie e delle persone anziane e con disabilità.

L'Ente Capofila deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare, ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, l'Ente Capofila assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia.

Per le indicazioni relative agli obblighi di informazione e comunicazione si rimanda a quanto previsto al punto D.1.

Una volta avviate le procedure di diffusione previste dell'Avviso, l'Ente Capofila assicura l'avvio delle attività funzionali alla raccolta delle domande da parte degli destinatari.

Inoltre, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila, deve (accedendo alla piattaforma "Bandi on line" dal seguente link www.bandiservizi.it):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi on Line - (non richiesto per chi è già registrato)
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte del Capofila dell'Ente Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.1.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI

I destinatari in possesso dei requisiti previsti al Punto A4 possono presentare domanda di ammissione all'iniziativa presso il Comune/Ambito del territorio di appartenenza (cfr. allegati 1° e 1b), secondo le indicazioni da questi fornite, a partire **dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso** e per i dodici mesi successivi. Regione Lombardia, nel caso di non utilizzo delle risorse già assegnate ovvero di implementazione di nuove risorse, si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande. La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della D.P.R n. 642/1972.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani e adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per **rinuncia non giustificata**. A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

C.1.3. RACCOLTA DELLE DOMANDE

L'Ente Capofila raccoglie le domande **in base all'ordine cronologico** di presentazione da parte dei destinatari e assegna un identificativo corrispondente all'ordine di presentazione. L'Ambito riceve tutte le domande, durante il periodo di apertura dello sportello, anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

L'Ente Capofila è tenuto a comunicare a Regione Lombardia il raggiungimento di un numero di domande pari all'80% del budget previsionale disponibile per l'attivazione dei voucher.

Le domande in sovrannumero per le quali risultano verificati esclusivamente i requisiti formali di ammissibilità (previsti al punto A4), alimentano **una lista di attesa**, da cui gli Ambiti potranno successivamente attingere, seguendo la regola generale dell'ordine cronologico, in caso di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia o di eventuali economie dello stesso Ambito (cfr. punto C.2).

C.1.4. VERIFICA DEI REQUISITI IN CAPO AI DESTINATARI

L'Ente Capofila procede, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla **verifica dei criteri di ammissibilità previsti al punto A4**.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità, l'Ente Capofila **compila la check list "verifica requisiti di ammissibilità" nel Sistema Bandi on Line** e raccoglie **la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti**.

Successivamente procede con la Valutazione multidimensionale dei destinatari. In caso di esito negativo della verifica dei requisiti, l'Ente Capofila procede alla comunicazione dell'esito negativo al destinatario stesso e non procede con la compilazione della Check Lista sopra citata.

La valutazione multidimensionale delle persone anziane esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, con la loro presenza o assenza, rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per valutare il bisogno di supporto del **caregiver** familiare può essere utilizzata la Relative Stress Scale (RSS) che contribuisce a definire la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente che assiste una persona anziana non autosufficiente.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso.

La valutazione multidimensionale delle persone con disabilità, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, secondo la classificazione ICF, con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone disabili che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso.

Sono allegati al format dei PI (cfr. Allegati 1f, 1g, 1h, 1i) le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.

Contestualmente alla valutazione multidimensionale, l'Ente capofila procede alla raccolta dei dati relativi a ciascun destinatario, richiesti ai fini del monitoraggio del Programma Operativo Regionale FSE Lombardia 2014-20.

C.1.5. PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PI

Durante la Valutazione multidimensionale del destinatario, l'Ente capofila:

- individua un **"responsabile del caso"** le cui funzioni sono indicate al seguente punto C.1.8;
- predisporre la Proposta di PI (cfr. allegati 1f, 1g, 1h, 1i) insieme ai destinatari del voucher che accedono al percorso, con la declinazione degli Interventi e delle prestazioni previsti dal catalogo.

L'Ente Capofila ha, di norma, 30 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda del destinatario, per effettuare la Valutazione multidimensionale, predisporre la proposta di PI e

trasmettere la check list, unitamente ai precedenti documenti, a Regione Lombardia per la validazione.

C.1.6. VALIDAZIONE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDBIA

L'Ente Capofila provvede quindi a inoltrare a Regione Lombardia le check list di verifica dei requisiti di ammissibilità unitamente alla Valutazione multidimensionale ed alla Proposta di PI (non ancora sottoscritto), attraverso il sistema informativo Bandi On Line - , (per richiedere supporto tecnico scrivere una mail all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it e per conoscenza all'indirizzo email asseinclusione@regione.lombardia.it, oppure contattare il numero 800.131.151

Tutte le pratiche trasmesse dall'Ente Capofila a Regione Lombardia e pervenute entro il 30 di ogni mese vengono validate, di norma, nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo da parte della struttura competente.

Regione Lombardia verifica la presenza e regolarità della documentazione e, ove necessario, può richiedere eventuali integrazioni. La richiesta di integrazione interrompe i termini del procedimento.

All'esito dell'analisi della documentazione trasmessa dall'Ente capofila, Regione Lombardia procederà alla validazione delle pratiche, il cui esito sarà comunicato attraverso il sistema informativo Bandi On Line.

L'Ente Capofila comunica tempestivamente ai destinatari l'ammissione o l'eventuale esclusione dal beneficio previsto dall'Avviso (cfr. Allegati 1c1, 1d1). In seguito alla comunicazione dell'esito positivo (cfr. Allegati 1c, 1d) si attiva inoltre per la sottoscrizione formale del PI da parte dei destinatari.

C.1.7. AVVIO DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (PERCORSO MULTIDIMENSIONALE) DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

All'esito positivo della validazione, l'Ente Capofila che ha provveduto a far sottoscrivere il PI da parte dei destinatari per il tramite del case manager, in accordo con l'ente erogatore scelto dal destinatario, procede alla definizione del Piano di Intervento (di seguito Pdl) per l'avvio dell'erogazione dei servizi, dopo un periodo di osservazione.

Con la definizione del Pdl i destinatari usufruiscono dei servizi identificati in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il case manager supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe, se opportuno) quali correttivi apportare al percorso stesso.

Il percorso multidimensionale dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione multidimensionale. Qualora si verificano impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/Pdl possono essere sospesi per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivati. Tale sospensione, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata via PEC (famiglia@pec.regione.lombardia.it) a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso del costo standard devono essere rispettate le condizioni di rimborso di cui al punto B3.

Qualora l'impedimento comporti il non riconoscimento del Voucher, l'Ambito è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia tramite il sistema informatico Bandi on Line e al destinatario.

C.1.8. ATTIVITÀ DI CASE MANAGEMENT

Le funzioni di case management sono proprie dell'Ambito territoriale e vengono valorizzate all'interno dell'intervento multidimensionale.

Il "responsabile del caso" (case manager), una volta ricevuta la validazione del voucher da parte di Regione Lombardia, garantirà per ogni destinatario le seguenti funzioni:

- Comunicazione, tramite il format (cfr. allegati 1c e 1d), dell'esito positivo ai destinatari che hanno presentato domanda (nel caso di delega da parte dell'Amministrazione);
- Informazione, orientamento e accompagnamento dei destinatari e, nel caso, delle relative famiglie, anche relativamente all'identificazione dell'Ente/i presso il quale utilizzare il voucher;
- Accompagnamento alla realizzazione del PI/Pdl;
- Consulenza alla famiglia e sostegno alle relazioni familiari;

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

- Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel PI (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc);
- Monitoraggio e verifica del percorso, degli esiti nei riguardi dei destinatari e delle loro famiglie, mediante la predisposizione della relazione finale.

Il case manager provvede:

- alla verifica formale dei calendari e diari da trasmettere a Regione Lombardia;
- alla somministrazione, a conclusione delle attività per le **persone anziane**:
 - del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro" (cfr. Allegato 3a);
 - a una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale (cfr. Allegato 1r);
- alla somministrazione, a conclusione delle attività, per le **persone con disabilità**:
 - del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" (cfr. Allegato 3b);
 - ad una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale (cfr. Allegato 1s).

C.1.9. SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI CHIUSURA DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

Il termine di realizzazione dei percorsi è di 24 mesi (prorogabili) a partire dal 4 febbraio 2019, data in cui si aprirà il sistema Bando online. Allo scadere dei 24 mesi, nei 45 giorni successivi, l'Ente Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale (salvo proroga).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Ogni Ambito avrà a disposizione un budget previsionale che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher, definito considerando i dati riguardanti le due fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso: persone anziane e persone disabili presenti nei 96 Ambiti territoriali.

In attuazione della dgr n. 493/2018 ai beneficiari dell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese è riservato un budget previsionale per i voucher destinati alle persone anziane, pari all'importo specificato al punto A.5. Si precisa che i 3 ambiti che afferiscono, in parte, all'Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese sono:

- BRONI con n. 1 Comune
- CASTEGGIO con n. 2 Comuni
- VOGHERA con n. 12 Comune

I rimanenti Comuni che fanno parte dei 3 citati Ambiti avranno a disposizione un budget previsionale con gli stessi criteri adottati per gli altri Ambiti territoriali.

Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse, è suddiviso secondo il numero teorico di destinatari assegnatari di voucher, ripartiti tra anziani e disabili e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari di voucher validati da Regione Lombardia.

Precedentemente al primo invio della documentazione relativa ai destinatari, per la relativa validazione da parte dei Regione Lombardia, sul sistema informativo Bandi online deve essere compilato, scaricato e allegato, l'Atto di Adesione.

Al fine di assicurare un uso efficiente delle risorse e accrescere le opportunità di accesso alla misura da parte dei potenziali destinatari che hanno presentato domanda, Regione Lombardia monitorerà l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei voucher validati e la capacità di spesa di ciascun Ambito rispetto al budget previsionale attribuito.

A tal fine, Regione Lombardia prevedrà un momento di verifica della capacità di spesa degli Ambiti. La capacità di spesa di ciascun Ambito potrà essere misurata in base ai seguenti criteri:

- numero di voucher che risulteranno validati e attivati al momento della verifica;
- numero di rinunce, con e in assenza di giustificati motivi, da parte dei destinatari dei voucher.

In base al volume di risorse assorbite (date dal numero di voucher attivati moltiplicato per il valore massimo unitario previsto, pari a € 4.800,00), Regione Lombardia potrà quindi rideterminare il budget assegnato a ciascun Ambito

C.3. Istruttoria

I destinatari in possesso dei requisiti previsti al Punto A4 possono presentare domanda di ammissione all'iniziativa presso il Comune/Ambito del territorio di residenza/domicilio, secondo le indicazioni da questi fornite, a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso e per i dodici mesi successivi (cfr. punto C.1). La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

L'Ente Capofila raccoglie le domande **in base all'ordine cronologico** di presentazione da parte dei destinatari, anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

Regione Lombardia si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande nel caso di risorse aggiuntive.

C.4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli Ambiti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del valore dei voucher assegnati nel budget previsionale da Regione Lombardia a ciascun Ambito, sarà erogata all'Ente Capofila, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed al primo inserimento dei destinatari;
- al 14° mese (a partire dal 4 febbraio 2019), Regione Lombardia erogherà un ulteriore pagamento a titolo di acconto, pari al 30% del valore dei voucher assegnati nel budget previsionale a ciascun Ambito, a fronte della rendicontazione dei percorsi multidimensionali conclusi e a condizione che il valore rendicontato ammonti a un importo almeno pari alla prima tranche erogata;
- una quota a saldo, calcolata in base al valore dei voucher per i percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione e degli acconti, previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità precisate nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

Regione Lombardia provvederà ai pagamenti entro 90 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Capofila attraverso il sistema informativo Bandi On Line.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento del costo standard del voucher sono specificati in dettaglio nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. allegato 6).

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila degli Ambiti, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare agli Enti erogatori le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. Allegato 6)

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "**Brand Guidelines Beneficiari**" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere da <inserire termini e condizioni>

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 7487/2017 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal FSE, il capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida Operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. allegato 6)

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018) come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. allegato 6).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila, al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario (cfr allegati 3a e 3b) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE.

Gli indicatori individuati per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (quadro di riferimento in cui sono stati definiti i Programmi Operativi di RL) per i bandi a valere sulle risorse comunitarie), sono i seguenti:

- Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro";
- Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

Si informano inoltre i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare tramite il sistema informativo Bandi Online un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (cfr. allegato 4).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: asseinclusionefse@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

SCHEDA INFORMATIVA TIPO *

TITOLO	MISURA REDDITO DI AUTONOMIA 2017: IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI
DI COSA SI TRATTA	<p>In continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017 ed ai relativi decreti attuativi, si ritiene necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale; ▪ implementare, nelle persone disabili giovani ed adulte le competenze e le abilità finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> ○ all'inclusione sociale; ○ allo sviluppo dell'autonomia personale; <p>mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.</p> <p>Gli interventi di cui alla presente misura sono attuati da unità d'offerta/servizi a ciò dedicati, o da altri servizi similari, in ottica di risposta flessibile e modulabile, costruita sul bisogno individuale della persona.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti. ▪ Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 96 Ambiti ▪ L'Ente Capofila è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia relativamente a tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Importo complessivo di € 6.480.000, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.480.000,00 (anziani), con una riserva di € 480.000 per l'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese • € 3.000.000,00 (disabili)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto attraverso l'erogazione di voucher per 12 mesi, per un ammontare complessivo di € 4.800,00 a persona.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 2.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI In caso affermativo indicare la data della seduta: 04/12/2018</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Avviso pubblico a sportello.</p> <p>Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi online</p>
DATA APERTURA	Dalla data di approvazione del presente Avviso
DATA CHIUSURA	24 mesi prorogabili (a partire dal 4 febbraio 2019) per il termine dei percorsi e ulteriori 45 giorni per la rendicontazione finale.
COME PARTECIPARE	<p>I criteri di selezione delle domande sono identificabili nelle caratteristiche di ammissibilità dei soggetti destinatari.</p> <p>Contributo erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli</p>

	<p>Ambiti.</p> <p>Ogni Ambito avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la Misura presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari di voucher. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale.</p>
CONTATTI	<p>Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusionefse@regione.lombardia.it</p>

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello Allegato 3 al Decreto di approvazione del presente Avviso, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
 Struttura Innovazione Sociale
 Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
 PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili – Allegato 1;
 - Schema di domanda (persone anziane) – Allegato 1a;
 - Schema di domanda (persone disabili) – Allegato 1b;
 - Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari (persone anziane) – Allegato 1c;
 - Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari (persone disabili) – Allegato 1d;
 - Comunicazione esito non ammissione ai destinatari (persone anziane) – Allegato 1c1;
 - Comunicazione esito non ammissione ai destinatari (persone disabili) – Allegato 1d1;
 - Atto di adesione – Allegato– Allegato 1e;
 - Progetto individualizzato PI anziani (UdO maggiore intensità) – Allegato 1f;

- Progetto individualizzato PI anziani (UdO minore intensità) – Allegato 1g;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO maggiore intensità) – Allegato 1h;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO minore intensità) – Allegato 1i;
- Piano di intervento Pdl anziani (UdO a maggiore intensità) – Allegato 1l;
- Piano di intervento Pdl anziani (UdO a minore intensità) – Allegato 1m;
- Piano di intervento Pdl disabili (UdO a maggiore intensità) – Allegato 1n;
- Piano di intervento Pdl disabili (UdO a minore intensità) – Allegato 1o;
- Calendario previsionale – Allegato 1p;
- Diario – Allegato 1q;
- Relazione finale individuale (persone anziane) – Allegato 1r;
- Relazione finale individuale (persone disabili) – Allegato 1s;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone anziane) – Allegato 2a;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone disabili) – Allegato 2b;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (area interna) – Allegato 2c;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 – Allegato 3a;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.2.1 – Allegato 3b;
- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato - Allegato 4;
- Linee guida per la gestione e per la rendicontazione – Allegato 5;
- Richiesta di anticipazione – Allegato 6;
- Richiesta di liquidazione intermedia e saldo – Allegato 7;
- Relazione Privacy by Design – Allegato 8;

Allegato 1a

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Domanda per l'accesso al contributo delle persone anziane

Data e orario di ricezione _____

Schema di domanda relativa alla "MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)Il/la richiedente _____
Nome e Cognome

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE

di accedere ai benefici di cui alla "misura per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili".

A TAL FINE DICHIARA

- di vivere al proprio domicilio;
- di avere età uguale o >65 anni;
- di essere residente nel Comune dell'Ambito presso il quale si sta presentando domanda di accesso ai benefici dell'avviso;
- di possedere un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 20.000,00 annui e di essere ricompreso in una delle seguenti fasce:
 - da € 0 a € 5.000,00
 - da € 5.000,00 a € 10.000,00
 - da € 10.000,00 a € 15.000,00
 - da € 15.000,00 a € 20.000,00
- data di rilascio ISEE o DSU _____
- N° identificativo ISEE o DSU _____
- di non avere gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- di non frequentare in maniera sistematica e continuativa unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.);
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita;
- di non essere destinatario di un intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo

quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a partecipare a un progetto individualizzato e a portare a termine le attività che verranno previste nel progetto sottoscritto;
- di essere consapevole che per gli utenti già ammessi non sarà possibile presentare una nuova domanda di accesso, qualora il percorso avviato in precedenza a valere sul presente Avviso, sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati (come dettagliato nelle informative per il trattamento dei dati personali).
- L'ente capofila dell'Accordo di programma di Ambito/Ambiti è responsabile del trattamento dati.
- Lispa è responsabile del trattamento dei dati.

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

Allegato 1b

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Domanda per l'accesso al contributo delle persone disabili

Data e orario di ricezione _____

Schema di domanda relativa alla "MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)Il/la richiedente _____
Nome e **Cognome**

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE

di accedere ai benefici di cui alla "Misura per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili"

A TAL FINE DICHIARA

- di avere età pari o superiore a 16 anni;
- di avere ottenuto il riconoscimento di invalidità civile in data _____
- di aver ottenuto il riconoscimento di handicap grave di cui all'art. 3 della Legge 104/92 in data _____
- di possedere un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 20.000,00 annui e di essere ricompreso in una delle seguenti fasce:
 - da € 0 a € 5.000,00
 - da € 5.000,00 a € 10.000,00
 - da € 10.000,00 a € 15.000,00
 - da € 15.000,00 a € 20.000,00
- data di rilascio ISEE o DSU _____
- N° identificativo ISEE o DSU _____
- di essere residente nel Comune dell'Ambito presso il quale si sta presentando domanda di accesso ai benefici dell'avviso;
- di possedere un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;
- di non frequentare in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);

- di non frequentare corsi di formazione professionale;
- di non essere preso in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia (ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare");
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a partecipare a un progetto individualizzato e a portare a termine le attività che verranno previste nel progetto sottoscritto;
- di essere consapevole che per gli utenti già ammessi non sarà possibile presentare una nuova domanda di accesso, qualora il percorso avviato in precedenza, a valere sul presente Avviso, sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati (come dettagliato nelle informative per il trattamento dei dati personali).
- L'ente capofila dell'Accordo di programma di Ambito/Ambiti è responsabile del trattamento dati.
- Lisa è responsabile del trattamento dei dati.

Luogo e data _____

Firma del richiedente o di un familiare/persona che ne ha la tutela

Allegato 1c



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Ambito di.....

luogo, data

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo lieti di comunicarle che la sua domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili", è stata accolta.

Ricordiamo che l'iniziativa è stata attivata attraverso le risorse del Programma Operativo della Regione Lombardia cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo..... (completare).

Cordiali Saluti.

(Il rappresentante dell'Ente Capofila dell'Ambito)

Allegato 1c1



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Ambito di.....

luogo, data

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo spiacenti di comunicare che la sua domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili", non è stata accolta.

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo..... (completare).

Cordiali Saluti.

(Il rappresentante dell'Ente Capofila dell'Ambito)

Allegato 1d



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Ambito di.....

luogo, data

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo lieti di comunicarle che la sua domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "Sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili", è stata accolta.

Ricordiamo che l'iniziativa è stata attivata attraverso le risorse del Programma Operativo della Regione Lombardia cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo..... (completare).

Cordiali Saluti..

(Il rappresentante dell'Ente Capofila dell'Ambito)

Allegato 1d1



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Ambito di.....

luogo, data

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo spiacenti di comunicare che la sua domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "Sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili", non è stata accolta.

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo..... (completare).

Cordiali Saluti.

(Il rappresentante dell'Ente Capofila dell'Ambito)

Allegato 1e



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ'**

IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI

DDG n.....del

ATTO DI ADESIONE UNICO

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila dell'Accordo di programma di Ambito/degli Ambiti..... con sede legale in via/piazza, n., nel Comune diCAP..... Prov. CF..... P. IVA....., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento).....

PREMESSO CHE

- in qualità di Ente capofila dell'accordo di programma di Ambito....., a seguito dell'approvazione dell'Avviso "Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili" approvato da Regione Lombardia con Decreto n..... del, è assegnatario di un numero previsionale di voucher pari a..... per un valore complessivo di € per la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita della persone anziane e di un numero previsionale di voucher pari a..... per un valore complessivo di € per la realizzazione di interventi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;
- l'assegnazione di un numero previsionale di voucher comporta che l'Ente capofila dell'Ambito sia beneficiario del FSE, nonché unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato Avviso;

ACCETTA DI

- garantire che tutte le attività previste dal P/PI, incluse quelle a carico degli Enti erogatori di cui al punto B.2 dell'Avviso, siano realizzate nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso nonché nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare le condizioni di riconoscimento del voucher esplicitate dal Dds n.9735/2018 e dalle "Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" adottate con Decreto n.....del e di renderle note agli Enti erogatori;
- rispettare le modalità e le tempistiche per la rendicontazione e per l'erogazione del contributo pubblico previste dall'Avviso e nelle "Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali";
- concludere le attività entro i termini previsti dall'Avviso;
- raccogliere, anche dagli enti erogatori che possono essere coinvolti ai sensi del punto B.2 dell'Avviso, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione degli interventi multidimensionali ai fini del monitoraggio e della valutazione di quanto realizzato e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti così come previsto dall'Avviso e nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia anche presso gli Enti erogatori;
- somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori e fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
- rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- di aver avviato le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso verso i potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare in favore delle famiglie e delle persone anziane e con disabilità;
- di aver predisposto le procedure per la raccolta delle domande presentate dagli utenti e di aver svolto gli adempimenti funzionali all'utilizzo del sistema informativo regionale Bandi Online;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di
 - non erogare/erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi multidimensionali qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso del costo standard previste nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali";
 - recuperare somme indebitamente erogate e revocare il finanziamento qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di rendicontazione e di averne informato anche gli Enti erogatori;
 - monitorare la capacità di spesa rispetto al budget previsionale attribuito e rideterminare, di conseguenza, le risorse assegnate ai diversi Ambiti.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- ad istruire le domande in base all'ordine cronologico di presentazione e a verificare i requisiti di ammissibilità nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità secondo quanto previsto dall'Avviso;
- trasmettere a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo le domande ammissibili, complete di Valutazione multidimensionale e della proposta di Progetto individuale, unitamente alla check list di verifica dei requisiti di ammissibilità;
- a comunicare agli utenti, in seguito alla validazione da parte di Regione Lombardia, l'esito della domanda di partecipazione al beneficio, procedendo alla sottoscrizione del PI da parte del destinatario e all'avvio delle attività ivi previste;
- a informare i partecipanti del contributo finanziario assicurato dal POR FSE per la realizzazione degli interventi;
- a fornire ai destinatari tutte le informazioni relative alla realizzazione del PI/PdI e alle conseguenze derivanti dall'eventuale interruzione del percorso multidimensionale, accertandosi al contempo che gli Enti erogatori rispettino il medesimo adempimento per le attività di loro competenza;
- a comunicare a Regione Lombardia, secondo le modalità previste dall'Avviso, eventuali rinunce o situazioni che precludono il completamento degli interventi multidimensionali nonché a richiedere a Regione Lombardia l'autorizzazione a interruzioni temporanee dei percorsi dovute a impedimenti oggettivi
- a comunicare a Regione Lombardia il raggiungimento di un numero di domande pari all'80% del budget previsionale disponibile per l'attivazione dei voucher e alimentare la lista di attesa di cui al punto C.1.3 dell'Avviso;
- ad accertarsi che gli Enti erogatori selezionati:
 - posseggano tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici;
 - garantiscano, nel caso di utilizzo di strutture, il rispetto delle norme regionali o nazionali in materia di igiene, sanità pubblica, sicurezza degli impianti, urbanistica-edilizia e, per il personale, rispetto dei rapporti di lavoro;
- ad accertarsi che gli Enti Erogatori non percepiscano, per lo svolgimento delle attività previste a favore degli assegnatari di voucher, altri finanziamenti pubblici e di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia la presenza di eventuali altri contributi erogati da organismi pubblici per tali medesime attività;
- ad accertarsi che gli Enti Erogatori accettino tutte le condizioni, comprese quelle economiche, previste da Regione Lombardia e che si vincolino a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste nel PI/PdI;
- a trasferire agli Enti erogatori il contributo pubblico ricevuto in base al numero di percorsi multidimensionali effettivamente realizzati;
- a rispettare le regole previste per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione così come delineate nell'Avviso e nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali", accertandosi al contempo che anche gli Enti Erogatori le rispettino;
- a conservare la documentazione necessaria a comprovare la realizzazione degli output per la liquidazione degli importi forfettari definiti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
- a regolare con gli Enti erogatori tutti gli aspetti connessi all'Avviso e al presente atto necessari alla corretta realizzazione degli interventi multidimensionali, incluso l'obbligo per tali Enti di acconsentire lo svolgimento delle verifiche da parte degli organismi competenti;

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

- ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII –punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guide Lines Beneficiari" disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it;
- ad acconsentire alla pubblicazione sul sito della programmazione europea di Regione Lombardia e sul sito nazionale www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

Luogo, li _____

Firma Legale rappresentante _____

In allegato copia del documento di identità

Allegato 1f


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Regione Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE
PROGETTO INDIVIDUALE - UDO A MAGGIORE INTENSITÀ - PERSONE ANZIANE

Il format seguente è fornito per facilitare gli Uffici di Piano nella predisposizione dei progetti individuali, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata nei riguardi delle persone che accedono alla misura.

MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE UdP di _____	P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ Azione 9.3.6
--	---	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

 GENERE maschio femmina
 STATO CIVILE celibe/nubile coniugato/convivente

 SCOLARIZZAZIONE
 scuola dell'obbligo conclusa non conclusa
 formazione professionale conclusa non conclusa
 scuola secondaria di secondo grado conclusa non conclusa
 università conclusa non conclusa

SITUAZIONE FAMILIARE

 Coniuge sì no convivente sì no se sì, età _____
 Figlio/figlia sì no convivente sì no se sì, età _____
 Fratelli/sorelle (specificare) _____ convivente sì no
 Altri famigliari (specificare) _____ convivente sì no

1. MOTIVO DELLA DOMANDA

- *Indicare il motivo principale*

Attivazione percorso di autonomia	
Disagio psicologico e relazionale (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti)	
Acquisizione/Recupero dei ruoli sociali, in famiglia e all'esterno	
Possibilità di muoversi autonomamente sul territorio e organizzare il proprio tempo	
Altro (specificare)	

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ PERSONALI

- Indicare per le attività strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, l'indice di dipendenza rilevato con la somministrazione della scala IADL (v. allegato A)

Area cognitiva

Indicare le capacità possedute dalla persona, rilevando il livello di difficoltà:

NESSUNA

LIEVE (leggera, piccola...)

MEDIA (moderata, discreta...)

in ordine alle funzioni mentali:

- memoria
- attenzione
- scrittura
- lettura
- decodifica lettura
- rielaborazione
- comprensione di concetti

Area socio-relazionale

Indicare la capacità di:

- interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
- mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
- gestire relazioni sociali formali e informali

DIMENSIONE DEI FATTORI CONTESTUALI

FATTORI AMBIENTALI.

Indicare i principali Fattori ambientali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano un facilitatore o una barriera:

RISORSE INDIVIDUALI E FATTORI PROTETTIVI

- Consapevolezza e stima di sé
 - Consapevolezza e gestione delle emozioni
 - Motivazione e adesione al progetto
 - Forma e intensità dello stress generale per la persona anziana caregiver (v. allegato B)
 - Altro (specificare.....)
-

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Selezionare i principali obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima;
- Organizzare il proprio tempo;
- Consolidare/sviluppare relazioni sociali.
- Altro (specificare).....

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:

- Ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Altro (specificare).....

4. MODULAZIONE DEI SERVIZI IN RELAZIONE AI BISOGNI DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi del Progetto Individuale, selezionare la/le prestazione/i – servizio/i che sostanzieranno il percorso multidimensionale

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	*
Centri Diurni Integrati (DGR 8494/02 e DGR 12903/03) <i>Svolge funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.</i> Centri Diurni (DCR IV/871 del 23/12/1987) <i>Forniscono un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione.</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale	
		Stesura del Progetto Individuale	
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia	
		Consulenza alla famiglia	
		Sostegno alle relazioni familiari	
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	
	Mantenimento del livello culturale e sociale	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)	
		Attività di stimolazione cognitiva	
		Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)	
		Teatro	
		Cucina	
		Alfabetizzazione informatica	
		Manualità espressiva	
		Escursioni, gite, mostre, concerti	
		Partecipazione ad altri eventi esterni	
		Inserimento in reti esterne	
		Altro	
	Autonomia personale	Benessere e relax	
		Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)	
		Assistenza emotivo relazionale	
	Contesto familiare	Altro	
		Sportello d'ascolto	
		Altro	

*segnare con una X le prestazioni/servizi

5. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dagli interventi offerti per lo sviluppo dell'autonomia delle persone anziane in funzione degli obiettivi e degli interventi.

Obiettivo	Area di Intervento	Risultati attesi
<i>Ad esempio: Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale</i>	<i>Ad esempio: Mantenimento del livello culturale e sociale</i>	

6. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) tra l'Ente erogatore ed il responsabile del caso, degli interventi che verranno organizzati.

Periodo	Oggetto

7. INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Ciascun intervento multidimensionale prevede l'individuazione di un "responsabile del caso" (case manager) che garantisce: informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza e sostegno alla famiglia, raccordo e coordinamento degli attori del sistema dei servizi e degli interventi in attuazione del Progetto Individuale.

Indicare il nominativo della persona responsabile del caso _____

8. DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

9. VOUCHER RICONOSCIUTO

€ 4.800 annui

Per la valutazione finale dell'intervento si rinvia alla relazione e al diario

L'intervento multidimensionale per interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ambito

Firma del Case Manager

Firma della persona o di un familiare

**Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (scala IADL) –
Allegato A**

- A) CAPACITA' DI USARE IL TELEFONO**
1. Usa il telefono di propria iniziativa (alza la cornetta, compone il numero.....)
 2. Compone solo alcuni numeri ben conosciuti
 3. Risponde al telefono ma non è capace di comporre i numeri
 4. Non è in grado di usare il telefono
 0. Rifiuto - non applicabile
- B) FARE ACQUISTI**
1. Fa tutte le proprie spese senza aiuto
 2. Fa piccoli acquisti senza aiuto
 3. Ha bisogno di essere accompagnato ogni volta che deve acquistare qualcosa
 4. Non è in grado di fare acquisti
 0. Rifiuto - non applicabile
- C) PREPARAZIONE DEL CIBO**
1. Organizza, prepara e serve i pasti in modo adeguato e senza aiuto
 2. Prepara pasti adeguati se gli vengono forniti gli ingredienti
 3. Scalda e serve pasti preparati oppure prepara cibi, ma non mantiene una dieta adeguata
 4. I pasti gli devono essere preparati e serviti
 0. Rifiuto - non applicabile
- D) CAPACITA' DI ACCUDIRE LA CASA**
1. Sbriga le faccende domestiche da solo o con assistenza occasionale per i lavori pesanti
 2. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti (rifà il letto, lava i piatti.....)
 3. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti ma non è in grado di mantenere un adeguato livello di pulizia della casa
 4. Necessita di aiuto per tutti i lavori domestici
 5. Non partecipa a nessuna azione di governo della casa
 0. Rifiuto - non applicabile
- E) AUTONOMIA NEL LAVAGGIO DELLA BIANCHERIA**
1. Lava personalmente tutta la sua biancheria
 2. Lava solo i piccoli capi di biancheria (calzini, fazzoletti)
 3. Tutta la biancheria deve essere lavata e stirata da altri
 0. Rifiuto - non applicabile
- F) MEZZI DI TRASPORTO**
1. Si sposta da solo utilizzando i mezzi pubblici o guidando la propria auto
 2. Per spostarsi usa il taxi, ma non i mezzi pubblici
 3. Usa i mezzi pubblici se assistito o accompagnato da qualcuno
 4. Può spostarsi soltanto in taxi o in auto con l'assistenza di qualcuno
 5. Non si sposta con alcun tipo di mezzo di trasporto
 0. Rifiuto - non applicabile
- G) RESPONSABILITÀ NELL'USO DEI MEDICINALI**
1. Assume i medicinali prescritti nelle dosi giuste e negli orari corretti
 2. Assume i medicinali solo se preparati in anticipo in dosi separate
 3. Non è in grado di assumere correttamente le terapie da solo
 0. Rifiuto - non applicabile
- H) CAPACITA' DI GESTIRE LE PROPRIE FINANZE**
1. Gestisce le proprie finanze in modo autonomo (scrive assegni, paga le tasse, va in banca, raccoglie e tiene nota delle entrate, riscuote la pensione)
 2. E' in grado di fare piccoli acquisti ma necessita di aiuto per le operazioni più complesse (operazioni bancarie, acquisti maggiori....)
 3. Non è in grado di maneggiare denaro
 0. Rifiuto - non applicabile

Istruzioni per l'uso

Il paziente sarà classificato come disabile se:

- abitualmente non svolge il compito analizzato;
- non può svolgere il compito;
- la disabilità è conseguente a problemi di salute.

Se il mancato esercizio di una attività non è legato ad una perdita di funzione ma al fatto che quella attività non è mai stata svolta anche quando la persona era sana ed autonoma barrare la casella "non applicabile". Nel dubbio, soprattutto per gli uomini e per quelle attività identificate come prevalentemente femminili, utilizzare sempre questa opzione.

Il dato finale può essere riportato:

- sommando i punteggi conseguiti; il risultato sarà un numero intero compreso fra 0 ed 8;
- utilizzando la formula seguente, che determinerà un risultato decimale compreso fra 0,00 e 8,00:

$$((A+B+C) \times 0,25) + ((E+G+H) \times 0,33) + ((D+F) \times 0,20)$$

0 corrisponde alla massima autonomia ed 8 alla totale dipendenza.

Nei maschi, data la minore abitudine ad eseguire alcune compiti domestici, il fondo scala può essere limitato a 5.

Relative Stress Scale (RSS) La Relative Stress Scale (RSS) è una scala ordinale di 15 item a 5 gradi che definisce la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente o in un caregiver che assista una persona anziana non autosufficiente.

Il punteggio che si ottiene può variare da 15 a 75.

Allegato B

item 1	Pensate mai di non riuscire a fronteggiare la situazione?				
item 2	Pensate mai di avere bisogno di aiuto?				
item 3	Vi capita di sentirvi depressi dalla situazione?				
item 4	La vostra salute ne ha in qualche modo sofferto?				
item 5	Vi preoccupate che succedano incidenti?				
item 6	Pensate mai che il problema non abbia via d'uscita?				
item 7	Avete difficoltà ad andare via per le vacanze?				
item 8	In che misura è stata modificata la vostra vita sociale?				
item 9	In che misura è stato turbato in vostro ménage familiare?				
item 10	Il vostro sonno viene interrotto?				
item 11	Si è abbassato il vostro tenore di vita?				
item 12	Vi sentite mai imbarazzati?				
item 13	Siete impossibilitati a ricevere visite?				
item 14	Vi capita mai di essere contrariati o arrabbiati?				
item 15	Vi capita a volte di sentirvi frustrati?				
codifica	1	2	3	4	5
descrizione	mai, assolutamente	no di rado un po'	a volte	frequentemente molto	sempre moltissimo

Allegato 1g



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGETTO INDIVIDUALE - UDO A MINORE INTENSITÀ – PERSONE ANZIANE

Il format seguente è fornito per facilitare gli Uffici di Piano nella predisposizione dei progetti individuali, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata nei riguardi delle persone che accedono alla misura.

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>EQUIPE MULTIDISCIPLINARE</p> <p>UdP di _____</p>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020</p> <p>ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ</p> <p>Azione 9.3.6</p>
--	---	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

GENERE maschio femmina
STATO CIVILE celibe/nubile coniugato/convivente

SCOLARIZZAZIONE

scuola dell'obbligo	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa
formazione professionale	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa
scuola secondaria di secondo grado	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa
università	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa

SITUAZIONE FAMILIARE

Coniuge sì no convivente sì no se sì, età _____
Figlio/figlia sì no convivente sì no se sì, età _____
Fratelli/sorelle (specificare) _____ convivente sì no
Altri familiari (specificare) _____ convivente sì no

1. MOTIVO DELLA DOMANDA

- Indicare il motivo principale

Attivazione percorso di autonomia	
Disagio psicologico e relazionale (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti)	
Acquisizione/Recupero dei ruoli sociali, in famiglia e all'esterno	
Possibilità di muoversi autonomamente sul territorio e organizzare il proprio tempo	
Altro (specificare)	

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE**DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ PERSONALI****Area autonomia personale**

- Indicare per le attività strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, l'indice di dipendenza rilevato con la somministrazione della scala IADL (v. allegato A)

Area cognitiva

Indicare le capacità possedute dalla persona, rilevando il livello di difficoltà:

NESSUNA

LIEVE (leggera, piccola...)

MEDIA (moderata, discreta...)

in ordine alle funzioni mentali:

- memoria
 - attenzione
 - scrittura
 - lettura
 - decodifica lettura
 - rielaborazione
 - comprensione di concetti
-

Area socio-relazionale

Indicare la capacità di:

- interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
 - mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
 - gestire relazioni sociali formali e informali
-

DIMENSIONE DEI FATTORI CONTESTUALI**FATTORI AMBIENTALI.**

Indicare i principali Fattori ambientali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano un facilitatore o una barriera:

RISORSE INDIVIDUALI E FATTORI PROTETTIVI

- Consapevolezza e stima di sé
 - Consapevolezza e gestione delle emozioni
 - Motivazione e adesione al progetto
 - Forma e intensità dello stress generale per la persona anziana caregiver (v.allegato B)
 - Altro (specificare.....)
-

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Selezionare i principali obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima;
- Organizzare il proprio tempo;
- Consolidare/sviluppare relazioni sociali.
- Altro (specificare).....

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:

- Ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Altro (specificare).....

MODULAZIONE DEI SERVIZI IN RELAZIONE AI BISOGNI DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi del Progetto Individuale, selezionare la/le prestazione/i – servizio/i che sostanzieranno il percorso multidimensionale

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	*
Centri Diurni Integrati (DGR 8494/02 e DGR 12903/03) <i>Svolge funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.</i> Centri Diurni (DCR IV/871 del 23/12/1987) <i>Forniscono un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione.</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale	
		Stesura del Progetto Individuale	
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia	
		Consulenza alla famiglia	
		Sostegno alle relazioni familiari	
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	
	Mantenimento del livello culturale e sociale	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)	
		Attività di stimolazione cognitiva	
		Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)	
		Teatro	
		Cucina	
		Alfabetizzazione informatica	
		Manualità espressiva	
		Escursioni, gite, mostre, concerti	
		Partecipazione ad altri eventi esterni	
		Inserimento in reti esterne	
		Altro	
	Autonomia personale	Benessere e relax	
		Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)	
		Assistenza emotivo relazionale	
	Contesto familiare	Altro	
		Sportello d'ascolto	
		Altro	

*segnare con una X le prestazioni/servizi

4. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dagli interventi offerti per lo sviluppo dell'autonomia delle persone anziane in funzione degli obiettivi e degli interventi.

Obiettivo	Area di Intervento	Risultati attesi
<i>Ad esempio: Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale</i>	<i>Ad esempio: Mantenimento del livello culturale e sociale</i>	

5. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) tra l'Ente erogatore ed il responsabile del caso, degli interventi che verranno organizzati.

Periodo	Oggetto

6. INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Ciascun intervento multidimensionale prevede l'individuazione di un "responsabile del caso" (case manager) che garantisce: informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza e sostegno alla famiglia, raccordo e coordinamento degli attori del sistema dei servizi e degli interventi in attuazione del Progetto Individuale.

Indicare il nominativo della persona responsabile del caso _____

7. DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

8. VOUCHER RICONOSCIUTO

€ 4.800 annui

Per la valutazione finale dell'intervento si rinvia alla relazione e al diario

L'intervento multidimensionale per interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ambito

Firma del Case Manager

Firma della persona o di un familiare

Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (scala IADL)

Allegato A

A) CAPACITA' DI USARE IL TELEFONO

1. Usa il telefono di propria iniziativa (alza la cornetta, compone il numero.....)
2. Compone solo alcuni numeri ben conosciuti
3. Risponde al telefono ma non è capace di comporre i numeri
4. Non è in grado di usare il telefono
0. Rifiuto - non applicabile

B) FARE ACQUISTI

1. Fa tutte le proprie spese senza aiuto
2. Fa piccoli acquisti senza aiuto
3. Ha bisogno di essere accompagnato ogni volta che deve acquistare qualcosa
4. Non è in grado di fare acquisti
0. Rifiuto - non applicabile

C) PREPARAZIONE DEL CIBO

1. Organizza, prepara e serve i pasti in modo adeguato e senza aiuto
2. Prepara pasti adeguati se gli vengono forniti gli ingredienti
3. Scalda e serve pasti preparati oppure prepara cibi, ma non mantiene una dieta adeguata
4. I pasti gli devono essere preparati e serviti
0. Rifiuto - non applicabile

D) CAPACITA' DI ACCUDIRE LA CASA

1. Sbriga le faccende domestiche da solo o con assistenza occasionale per i lavori pesanti
2. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti (rifà il letto, lava i piatti.....)
3. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti ma non è in grado di mantenere un adeguato livello di pulizia della casa
4. Necessita di aiuto per tutti i lavori domestici
5. Non partecipa a nessuna azione di governo della casa
0. Rifiuto - non applicabile

E) AUTONOMIA NEL LAVAGGIO DELLA BIANCHERIA

1. Lava personalmente tutta la sua biancheria
2. Lava solo i piccoli capi di biancheria (calzini, fazzoletti)
3. Tutta la biancheria deve essere lavata e stirata da altri
0. Rifiuto - non applicabile

F) MEZZI DI TRASPORTO

1. Si sposta da solo utilizzando i mezzi pubblici o guidando la propria auto
2. Per spostarsi usa il taxi, ma non i mezzi pubblici
3. Usa i mezzi pubblici se assistito o accompagnato da qualcuno
4. Può spostarsi soltanto in taxi o in auto con l'assistenza di qualcuno
5. Non si sposta con alcun tipo di mezzo di trasporto
0. Rifiuto - non applicabile

G) RESPONSABILITÀ NELL'USO DEI MEDICINALI

1. Assume i medicinali prescritti nelle dosi giuste e negli orari corretti
2. Assume i medicinali solo se preparati in anticipo in dosi separate
3. Non è in grado di assumere correttamente le terapie da solo
0. Rifiuto - non applicabile

H) CAPACITA' DI GESTIRE LE PROPRIE FINANZE

1. Gestisce le proprie finanze in modo autonomo (scrive assegni, paga le tasse, va in banca, raccoglie e tiene nota delle entrate, riscuote la pensione)
2. E' in grado di fare piccoli acquisti ma necessita di aiuto per le operazioni più complesse (operazioni bancarie, acquisti maggiori...)
3. Non è in grado di maneggiare denaro
0. Rifiuto - non applicabile

Istruzioni per l'uso

Il paziente sarà classificato come disabile se:

- abitualmente non svolge il compito analizzato;
- non può svolgere il compito;
- la disabilità é conseguente a problemi di salute.

Se il mancato esercizio di una attività non è legato ad una perdita di funzione ma al fatto che quella attività non è mai stata svolta anche quando la persona era sana ed autonoma barrare la casella "non applicabile". Nel dubbio, soprattutto per gli uomini e per quelle attività identificate come prevalentemente femminili, utilizzare sempre questa opzione.

Il dato finale può essere riportato:

- sommando i punteggi conseguiti; il risultato sarà un numero intero compreso fra 0 ed 8;
- utilizzando la formula seguente, che determinerà un risultato decimale compreso fra 0,00 e 8,00:

$$((A+B+C) \times 0,25) + ((E+G+H) \times 0,33) + ((D+F) \times 0,20)$$

0 corrisponde alla massima autonomia ed 8 alla totale dipendenza.

Nei maschi, data la minore abitudine ad eseguire alcune compiti domestici, il fondo scala può essere limitato a 5.

Relative Stress Scale (RSS) La Relative Stress Scale (RSS) è una scala ordinale di 15 item a 5 gradi che definisce la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente o in un caregiver che assista una persona anziana non autosufficiente.

Il punteggio che si ottiene può variare da 15 a 75.

Allegato B

item 1	Pensate mai di non riuscire a fronteggiare la situazione?				
item 2	Pensate mai di avere bisogno di aiuto?				
item 3	Vi capita di sentirvi depressi dalla situazione?				
item 4	La vostra salute ne ha in qualche modo sofferto?				
item 5	Vi preoccupate che succedano incidenti?				
item 6	Pensate mai che il problema non abbia via d'uscita?				
item 7	Avete difficoltà ad andare via per le vacanze?				
item 8	In che misura è stata modificata la vostra vita sociale?				
item 9	In che misura è stato turbato in vostro ménage familiare?				
item 10	Il vostro sonno viene interrotto?				
item 11	Si è abbassato il vostro tenore di vita?				
item 12	Vi sentite mai imbarazzati?				
item 13	Siete impossibilitati a ricevere visite?				
item 14	Vi capita mai di essere contrariati o arrabbiati?				
item 15	Vi capita a volte di sentirvi frustrati?				
codifica	1	2	3	4	5
descrizione	mai, assolutamente	no di rado un po'	a volte	frequentemente molto	sempre moltissimo

Allegato 1h



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGETTO INDIVIDUALE – UDO A MAGGIORE INTENSITÀ – PERSONE DISABILI

Il format seguente è fornito per facilitare gli Uffici di Piano nella predisposizione dei progetti individuali, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata nei riguardi delle persone che accedono alla misura.

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>EQUIPE MULTIDISCIPLINARE</p> <p>UdP di _____</p>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020</p> <p>ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ</p> <p>Azione 9.2.1</p>
--	---	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

GENERE maschio femmina
 STATO CIVILE celibe/nubile coniugato/convivente

invalidità civile handicap grave di cui all'art. 3 della Legge 104/92 sì no

SCOLARIZZAZIONE

scuola dell'obbligo	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa
formazione professionale	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa
scuola secondaria di secondo grado	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa
università	<input type="checkbox"/> conclusa	<input type="checkbox"/> non conclusa

SITUAZIONE FAMILIARE

Madre in vita sì no convivente sì no se sì, età _____

padre in vita sì no convivente sì no se sì, età _____

coniuge sì no convivente sì no

Fratelli/sorelle (specificare) _____ convivente sì no

Altri famigliari (specificare) _____ convivente sì no

1. MOTIVO DELLA DOMANDA

- *Indicare il motivo principale*

Attivazione percorso di autonomia	
Disagio psicologico e relazionale, blocchi del processo evolutivo (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti)	
Acquisizione/Recupero dei ruoli sociali, in famiglia e all'esterno	
Possibilità di muoversi autonomamente sul territorio e organizzare il proprio tempo	
Inclusione sociale, anche attraverso l'inserimento e/o accompagnamento presso ambienti lavorativi e ricreativi	
Altro (<i>specificare</i>)	

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ PERSONALI

Area autonomia personale

- Indicare per le attività quotidiane finalizzate alla cura di sé l'indice di dipendenza rilevato con la scala ADL (V. allegato A)

- Indicare per le attività strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, l'indice di dipendenza rilevato con la somministrazione della scala IADL (v. allegato B)

Area cognitiva

Indicare le capacità possedute dalla persona, rilevando il livello di difficoltà:

NESSUNA

LIEVE (leggera, piccola...)

MEDIA (moderata, discreta...)

in ordine alle funzioni mentali:

- memoria
 - attenzione
 - scrittura
 - lettura
 - decodifica lettura
 - rielaborazione
 - comprensione di concetti
-
-

Area socio-relazionale

Indicare la capacità di:

- interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
 - mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
 - gestire relazioni sociali formali e informali
-
-

3. DIMENSIONE DEI FATTORI CONTESTUALI

FATTORI AMBIENTALI.

Indicare i principali Fattori ambientali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano un facilitatore o una barriera:

RISORSE INDIVIDUALI E FATTORI PROTETTIVI

- Consapevolezza e stima di sé
- Consapevolezza e gestione delle emozioni
- Senso di responsabilità della propria condizione e delle proprie azioni
- Presenza di modelli di ruolo adulto nel contesto di vita
- Motivazione e adesione al progetto
- Altro

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Indicare quali dei seguenti obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
- Organizzare il proprio tempo;
- Intessere relazioni sociali.

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla stessa:

- Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.

Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo:

- Sviluppo/potenziamento delle competenze cognitive;
- Potenziamento delle abilità funzionali residue;
- Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro;

5. MODULAZIONE DEI SERVIZI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi del Progetto individuale, selezionare la/le prestazione/i –servizio/i che sostanzieranno il percorso multidimensionale

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	*
Centro Socio Educativo - CSE (DGR 20763/05) <i>Servizio diurno, pubblico o privato per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale	
		Stesura del Progetto Individuale	
		Osservazione e stesura del Piano Educativo Individuale	
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità	
		Consulenza alla famiglia	
		Sostegno alle relazioni familiari	
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	
	Autonomia personale	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	
		Attività domestiche	
		Manualità espressiva	
		Benessere e relax	
		Educazione psicomotoria	
	Socializzazione	Altro	
		Educazione emotivo relazionale	
		Teatro	
		Escursioni, gite, mostre, concerti	
		Attività ludiche di gruppo	
	Mantenimento del livello culturale	Altro	
		Abilità linguistiche	
		Scienza e tecnica	
		Letteratura ed arte	
		Alfabetizzazione informatica	
		Sport (piscina, equitazione, calcio, etc.)	
		Diritti ed empowerment	
	Propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro	Altro	
		Partecipazione ad eventi esterni	
		Inserimento in reti esterne	
		Assemblaggio	
Giardinaggio e vivaio			
Artigianato/Falegnameria			
Gestione magazzino			
Altre attività lavorative			
Altro			

* segnare con una X le prestazioni/servizi

6. RISULTATI ATTESI NEL PROGETTO

Descrivere i risultati attesi dagli interventi offerti per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili in funzione degli obiettivi e degli interventi socio-educativi o socio-animativi identificati nel Progetto Individuale.

Obiettivo	Area di Intervento	Risultati attesi
<i>Ad esempio: Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale</i>	<i>Ad esempio: Mantenimento del livello culturale</i>	

7. INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Ciascun intervento multidimensionale prevede l'individuazione di un "responsabile del caso" (case manager) che garantisce: informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza e sostegno alla famiglia, raccordo e coordinamento degli attori del sistema dei servizi e degli interventi in attuazione del Progetto Individuale.

Indicare il nominativo della persona responsabile del caso _____

8. DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

9. VOUCHER RICONOSCIUTO

€ 4.800 annui

Per la valutazione finale dell'intervento si rinvia alla relazione e al diario.

L'intervento multidimensionale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ambito

Firma del Case Manager

Firma della persona o di un familiare

Scala ADL di KATZ per le attività quotidiane
Allegato A

Attività	Osservazioni	Punteggio
Mangiare	Mangia senza assistenza	2
	Necessita di assistenza solo per tagliare la carne o spalmare il burro sul pane	1
	Necessita di aiuto per mangiare o è alimentato per via parenterale	0
Vestirsi	Si veste senza assistenza	2
	Necessita di assistenza solo per allacciarsi le scarpe	1
	Necessita di aiuto per vestirsi o rimane solo parzialmente vestito	0
Bagno (spugnatura, vasca da bagno, doccia)	Fa il bagno senza assistenza	2
	Necessita di assistenza solo per lavare una parte del corpo (p. es., la schiena)	1
	Necessita di aiuto per lavarsi più di una parte del corpo o non si lava	0
Spostamenti	Si muove dentro e fuori del letto e della sedia senza assistenza (può usare un bastone o	2
	Necessita di aiuto per spostarsi dentro e fuori del letto o della sedia	1
	E' confinato a letto	0
Uso delle toilette	Va al bagno, usa le toilette, si pulisce da solo, si sistema i vestiti, e ritorna senza assistenza (può usare un bastone o un deambulatore come supporto e può usare la padella o un orinatoio di notte)	2
	Necessita di aiuto per andare in bagno, usare le toilette, pulirsi, sistemarsi i vestiti o per ritornare	1
	Non va in bagno per la minzione e/o la defecazione	0
Continenza	Controlla vescica e intestino completamente (senza incidenti occasionali)	2
	Occasionalmente perde il controllo di vescica e/o intestino	1
	Necessita di supervisione per controllare vescica e/o intestino, richiede l'uso di un catetere, o è	0

Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (scala IADL)**Allegato B****A) CAPACITA' DI USARE IL TELEFONO**

1. Usa il telefono di propria iniziativa (alza la cornetta, compone il numero.....)
2. Compone solo alcuni numeri ben conosciuti
3. Risponde al telefono ma non è capace di comporre i numeri
4. Non è in grado di usare il telefono
0. Rifiuto - non applicabile

B) FARE ACQUISTI

1. Fa tutte le proprie spese senza aiuto
2. Fa piccoli acquisti senza aiuto
3. Ha bisogno di essere accompagnato ogni volta che deve acquistare qualcosa
4. Non è in grado di fare acquisti
0. Rifiuto - non applicabile

C) PREPARAZIONE DEL CIBO

1. Organizza, prepara e serve i pasti in modo adeguato e senza aiuto
2. Prepara pasti adeguati se gli vengono forniti gli ingredienti
3. Scalda e serve pasti preparati oppure prepara cibi, ma non mantiene una dieta adeguata
4. I pasti gli devono essere preparati e serviti
0. Rifiuto - non applicabile

D) CAPACITA' DI ACCUDIRE LA CASA

1. Sbriga le faccende domestiche da solo o con assistenza occasionale per i lavori pesanti
2. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti (rifà il letto, lava i piatti.....)
3. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti ma non è in grado di mantenere un adeguato livello di pulizia della casa
4. Necessita di aiuto per tutti i lavori domestici
5. Non partecipa a nessuna azione di governo della casa
0. Rifiuto - non applicabile

E) AUTONOMIA NEL LAVAGGIO DELLA BIANCHERIA

1. Lava personalmente tutta la sua biancheria
2. Lava solo i piccoli capi di biancheria (calzini, fazzoletti)
3. Tutta la biancheria deve essere lavata e stirata da altri
0. Rifiuto - non applicabile

F) MEZZI DI TRASPORTO

1. Si sposta da solo utilizzando i mezzi pubblici o guidando la propria auto
2. Per spostarsi usa il taxi, ma non i mezzi pubblici
3. Usa i mezzi pubblici se assistito o accompagnato da qualcuno
4. Può spostarsi soltanto in taxi o in auto con l'assistenza di qualcuno
5. Non si sposta con alcun tipo di mezzo di trasporto
0. Rifiuto - non applicabile

G) RESPONSABILITÀ NELL'USO DEI MEDICINALI

1. Assume i medicinali prescritti nelle dosi giuste e negli orari corretti
2. Assume i medicinali solo se preparati in anticipo in dosi separate
3. Non è in grado di assumere correttamente le terapie da solo
0. Rifiuto - non applicabile

H) CAPACITA' DI GESTIRE LE PROPRIE FINANZE

1. Gestisce le proprie finanze in modo autonomo (scrive assegni, paga le tasse, va in banca, raccoglie e tiene nota delle entrate, riscuote la pensione)
2. E' in grado di fare piccoli acquisti ma necessita di aiuto per le operazioni più complesse (operazioni bancarie, acquisti maggiori...)
3. Non è in grado di maneggiare denaro
0. Rifiuto - non applicabile

Istruzioni per l'uso

Il paziente sarà classificato come disabile se:

- abitualmente non svolge il compito analizzato;
- non può svolgere il compito;
- la disabilità è conseguente a problemi di salute.

Se il mancato esercizio di una attività non è legato ad una perdita di funzione ma al fatto che quella attività non è mai stata svolta anche quando la persona era sana ed autonoma barrare la casella "non applicabile". Nel dubbio, soprattutto per gli uomini e per quelle attività identificate come prevalentemente femminili, utilizzare sempre questa opzione.

Il dato finale può essere riportato:

- sommando i punteggi conseguiti; il risultato sarà un numero intero compreso fra 0 ed 8;
- utilizzando la formula seguente, che determinerà un risultato decimale compreso fra 0,00 e 8,00:

$$((A+B+C) \times 0,25) + ((E+G+H) \times 0,33) + ((D+F) \times 0,20)$$

0 corrisponde alla massima autonomia ed 8 alla totale dipendenza.

Nei maschi, data la minore abitudine ad eseguire alcune compiti domestici, il fondo scala può essere limitato a 5.

Allegato 1i



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGETTO INDIVIDUALE - UDO A MINORE INTENSITÀ - PERSONE DISABILI

Il format seguente è fornito per facilitare gli Uffici di Piano nella predisposizione dei progetti individuali, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata nei riguardi delle persone che accedono alla misura.

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>EQUIPE MULTIDISCIPLINARE</p> <p>UdP di _____</p>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020</p> <p>ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ</p> <p>Azione 9.2.1</p>
--	---	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

GENERE maschio femmina
 STATO CIVILE celibe/nubile coniugato/convivente

invalidità civile handicap grave di cui all'art. 3 della Legge 104/92 sì no

SCOLARIZZAZIONE

scuola dell'obbligo	<input type="checkbox"/> conclusa <input type="checkbox"/> non conclusa
formazione professionale	<input type="checkbox"/> conclusa <input type="checkbox"/> non conclusa
scuola secondaria di secondo grado	<input type="checkbox"/> conclusa <input type="checkbox"/> non conclusa
università	<input type="checkbox"/> conclusa <input type="checkbox"/> non conclusa

SITUAZIONE FAMILIARE

Madre in vita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	convivente	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	se sì, età _____
padre in vita	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	convivente	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	se sì, età _____

coniuge sì no convivente sì no

Fratelli/sorelle (specificare) _____

convivente sì no

Altri famigliari (specificare) _____

convivente sì no**1. MOTIVO DELLA DOMANDA***- Indicare il motivo principale*

Attivazione percorso di autonomia	
Disagio psicologico e relazionale, blocchi del processo evolutivo (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti)	
Acquisizione/Recupero dei ruoli sociali, in famiglia e all'esterno	
Possibilità di muoversi autonomamente sul territorio e organizzare il proprio tempo	
Inclusione sociale, anche attraverso l'inserimento e/o accompagnamento presso ambienti lavorativi e ricreativi	
Altro (specificare)	

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ PERSONALI

Area autonomia personale

- Indicare per le attività quotidiane finalizzate alla cura di sé l'indice di dipendenza rilevato con la scala ADL (v. scala allegata)

- Indicare per le attività strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, l'indice di dipendenza rilevato con la somministrazione della scala IADL (v. scala allegata)

Area cognitiva

Indicare le capacità possedute dalla persona, rilevando il livello di difficoltà:

NESSUNA

LIEVE (leggera, piccola...)

MEDIA (moderata, discreta...)

in ordine alle funzioni mentali:

- memoria
 - attenzione
 - scrittura
 - lettura
 - decodifica lettura
 - rielaborazione
 - comprensione di concetti
-
-

Area socio-relazionale

Indicare la capacità di:

- interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
 - mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
 - gestire relazioni sociali formali e informali
-
-

3. DIMENSIONE DEI FATTORI CONTESTUALI

FATTORI AMBIENTALI.

Indicare i principali Fattori ambientali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano un facilitatore o una barriera:

RISORSE INDIVIDUALI E FATTORI PROTETTIVI

- Consapevolezza e stima di sé
- Consapevolezza e gestione delle emozioni
- Senso di responsabilità della propria condizione e delle proprie azioni
- Presenza di modelli di ruolo adulto nel contesto di vita
- Motivazione e adesione al progetto
- Altro

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Indicare quali dei seguenti obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
- Organizzare il proprio tempo;
- Intessere relazioni sociali.

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla stessa:

- Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.

Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo:

- Sviluppo/potenziamento delle competenze cognitive;
- Potenziamento delle abilità funzionali residue;
- Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro;

5. MODULAZIONE DEI SERVIZI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi del Progetto individuale, selezionare la/le prestazione/i –servizio/i che sostanzieranno il percorso multidimensionale

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	*
<p>Servizio di Formazione all'Autonomia – SFA (DGR 7433/08)</p> <p><i>Servizio sociale territoriale rivolto alle persone disabili che, per loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto sociale, familiare, professionale</i></p>	<p>Trasversale alla presa in carico multi-professionale/ Case Management</p>	Valutazione multidimensionale	
		Stesura del Progetto Individuale	
		Osservazione e stesura del Piano Educativo Individuale	
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità	
		Consulenza alla famiglia	
		Sostegno alle relazioni familiari	
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	
		Accompagnamento e formazione alle famiglie	
		Sportello d'ascolto	
		Coordinamento con assistente sociale e operatori dell'inserimento lavorativo	
	<p>Competenze sociali (Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita; Organizzare il proprio tempo; Avere cura di sé; Interesse relazioni sociali)</p>	Accompagnare la persona nei propri spostamenti quotidiani con una progressiva autonomia	
		Attività educative individuali	
		Modulo gestione del tempo	
		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	
		Benessere e relax	
		Teatro	
		Escursioni, gite, mostre, concerti	
		Partecipazione ad altri eventi esterni	
		Inserimento in reti esterne	
		Altro	
	<p>Il ruolo nella famiglia o l'emancipazione dalla famiglia (Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari; Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali)</p>	Attività domestiche	
		Educazione emotivo relazionale	
		Accompagnamento all'autonomia abitativa	
		Agire il proprio ruolo individuale e sociale	
		Altro	
	<p>Inserimento / re-inserimento lavorativo (Potenziamento e sviluppo delle competenze cognitive; Potenziamento delle abilità funzionali residue; Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro)</p>	Abilità linguistiche	
		Scienza e tecnica	
		Letteratura ed arte	
		Alfabetizzazione informatica	
		Teatro	
		Attività educative di gruppo	
		Assemblaggio	
		Giardinaggio e vivaio	
Artigianato/Falegnameria			
Gestione magazzino			
Pulizie, lavanderia			
Altre attività lavorative protette			
Agire il proprio ruolo individuale e sociale (es. mediante simulazione di colloqui di lavoro)			
Altro			

* segnare con una X le prestazioni/servizi

6. RISULTATI ATTESI NEL PROGETTO

Descrivere i risultati attesi dagli interventi offerti per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili in funzione degli obiettivi e degli interventi socio-educativi o socio-animativi identificati nel Progetto Individuale.

Obiettivo	Area di Intervento	Risultati attesi
<i>Ad esempio: Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale</i>	<i>Ad esempio: Mantenimento del livello culturale</i>	

7. INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Ciascun intervento multidimensionale prevede l'individuazione di un "responsabile del caso" (case manager) che garantisce: informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza e sostegno alla famiglia, raccordo e coordinamento degli attori del sistema dei servizi e degli interventi in attuazione del Progetto Individuale.

Indicare il nominativo della persona responsabile del caso _____

8. DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

9. VOUCHER RICONOSCIUTO

€ 4.800 annui

Per la valutazione finale dell'intervento si rinvia alla relazione e al diario.

L'intervento multidimensionale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ambito

Firma del Case Manager

Firma della persona o di un familiare

Scala ADL di KATZ per le attività quotidiane

Allegato A

Attività	Osservazioni	Punteggio
Mangiare	Mangia senza assistenza	2
	Necessita di assistenza solo per tagliare la carne o spalmare il burro sul pane	1
	Necessita di aiuto per mangiare o è alimentato per via parenterale	0
Vestirsi	Si veste senza assistenza	2
	Necessita di assistenza solo per allacciarsi le scarpe	1
	Necessita di aiuto per vestirsi o rimane solo parzialmente vestito	0
Bagno (spugnatura, vasca da bagno, doccia)	Fa il bagno senza assistenza	2
	Necessita di assistenza solo per lavare una parte del corpo (p. es., la schiena)	1
	Necessita di aiuto per lavarsi più di una parte del corpo o non si lava	0
Spostamenti	Si muove dentro e fuori del letto e della sedia senza assistenza (può usare un bastone o	2
	Necessita di aiuto per spostarsi dentro e fuori del letto o della sedia	1
	E' confinato a letto	0
Uso delle toilette	Va al bagno, usa le toilette, si pulisce da solo, si sistema i vestiti, e ritorna senza assistenza (può usare un bastone o un deambulatore come supporto e può usare la padella o un orinatoio di notte)	2
	Necessita di aiuto per andare in bagno, usare le toilette, pulirsi, sistemarsi i vestiti o per ritornare	1
	Non va in bagno per la minzione e/o la defecazione	0
Continenza	Controlla vescica e intestino completamente (senza incidenti occasionali)	2
	Occasionalmente perde il controllo di vescica e/o intestino	1
	Necessita di supervisione per controllare vescica e/o intestino, richiede l'uso di un catetere, o è	0

Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (scala IADL)**Allegato B****A) CAPACITA' DI USARE IL TELEFONO**

1. Usa il telefono di propria iniziativa (alza la cornetta, compone il numero.....)
2. Compone solo alcuni numeri ben conosciuti
3. Risponde al telefono ma non è capace di comporre i numeri
4. Non è in grado di usare il telefono
0. Rifiuto - non applicabile

B) FARE ACQUISTI

1. Fa tutte le proprie spese senza aiuto
2. Fa piccoli acquisti senza aiuto
3. Ha bisogno di essere accompagnato ogni volta che deve acquistare qualcosa
4. Non è in grado di fare acquisti
0. Rifiuto - non applicabile

C) PREPARAZIONE DEL CIBO

1. Organizza, prepara e serve i pasti in modo adeguato e senza aiuto
2. Prepara pasti adeguati se gli vengono forniti gli ingredienti
3. Scalda e serve pasti preparati oppure prepara cibi, ma non mantiene una dieta adeguata
4. I pasti gli devono essere preparati e serviti
0. Rifiuto - non applicabile

D) CAPACITA' DI ACCUDIRE LA CASA

1. Sbriga le faccende domestiche da solo o con assistenza occasionale per i lavori pesanti
2. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti (rifà il letto, lava i piatti.....)
3. Esegue autonomamente i lavori domestici non pesanti ma non è in grado di mantenere un adeguato livello di pulizia della casa
4. Necessita di aiuto per tutti i lavori domestici
5. Non partecipa a nessuna azione di governo della casa
0. Rifiuto - non applicabile

E) AUTONOMIA NEL LAVAGGIO DELLA BIANCHERIA

1. Lava personalmente tutta la sua biancheria
2. Lava solo i piccoli capi di biancheria (calzini, fazzoletti)
3. Tutta la biancheria deve essere lavata e stirata da altri
0. Rifiuto - non applicabile

F) MEZZI DI TRASPORTO

1. Si sposta da solo utilizzando i mezzi pubblici o guidando la propria auto
2. Per spostarsi usa il taxi, ma non i mezzi pubblici
3. Usa i mezzi pubblici se assistito o accompagnato da qualcuno
4. Può spostarsi soltanto in taxi o in auto con l'assistenza di qualcuno
5. Non si sposta con alcun tipo di mezzo di trasporto
0. Rifiuto - non applicabile

G) RESPONSABILITÀ NELL'USO DEI MEDICINALI

1. Assume i medicinali prescritti nelle dosi giuste e negli orari corretti
2. Assume i medicinali solo se preparati in anticipo in dosi separate
3. Non è in grado di assumere correttamente le terapie da solo
0. Rifiuto - non applicabile

H) CAPACITA' DI GESTIRE LE PROPRIE FINANZE

1. Gestisce le proprie finanze in modo autonomo (scrive assegni, paga le tasse, va in banca, raccoglie e tiene nota delle entrate, riscuote la pensione)
2. E' in grado di fare piccoli acquisti ma necessita di aiuto per le operazioni più complesse (operazioni bancarie, acquisti maggiori...)
3. Non è in grado di maneggiare denaro
0. Rifiuto - non applicabile

Istruzioni per l'uso

Il paziente sarà classificato come disabile se:

- abitualmente non svolge il compito analizzato;
- non può svolgere il compito;
- la disabilità é conseguente a problemi di salute.

Se il mancato esercizio di una attività non è legato ad una perdita di funzione ma al fatto che quella attività non è mai stata svolta anche quando la persona era sana ed autonoma barrare la casella "non applicabile". Nel dubbio, soprattutto per gli uomini e per quelle attività identificate come prevalentemente femminili, utilizzare sempre questa opzione.

Il dato finale può essere riportato:

- sommando i punteggi conseguiti; il risultato sarà un numero intero compreso fra 0 ed 8;
- utilizzando la formula seguente, che determinerà un risultato decimale compreso fra 0,00 e 8,00:

$$((A+B+C) \times 0,25) + ((E+G+H) \times 0,33) + ((D+F) \times 0,20)$$

0 corrisponde alla massima autonomia ed 8 alla totale dipendenza.

Nei maschi, data la minore abitudine ad eseguire alcune compiti domestici, il fondo scala può essere limitato a 5.

Allegato 11



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PIANO DI INTERVENTO – UDO A MAGGIORE INTENSITA' – PERSONE ANZIANE

Il presente format viene fornito per facilitare gli Enti erogatori nella formulazione del Piano di Intervento (PdI), che deve essere predisposto durante la fase di osservazione e sarà coerente con il Progetto individuale (PI).

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>Ente erogatore</p> <p>_____</p>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ Azione 9.3.6</p>
--	------------------------------------	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

1. **OBIETTIVI E RELATIVE AREE DI INTERVENTO DEFINITI DAL PI** (segnare con una X gli obiettivi in coerenza con quanto indicato nel PI)

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima;
- Organizzare il proprio tempo;
- Consolidare/sviluppare relazioni sociali.
- Altro (specificare).....

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:

- Ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Altro (specificare).....

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

2. PROCESSO DI INTERVENTO

In coerenza con gli obiettivi, le aree di intervento e le prestazioni/servizi identificati nel PI, indicare il N° di accessi per tipologia di intervento e declinare le relative figure professionali nella colonna "Risorse umane" (Cfr. catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 9735/2017).

Area di intervento	Prestazioni/servizi	*	Tipologia di intervento	N° accessi	Risorse umane
Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale		Valutazione multidimensionale		
	Stesura del Progetto Individuale		Osservazione e costruzione del PI		
	Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia		Attività di Case Management		
	Consulenza alla famiglia		Attività di Case Management		
	Sostegno alle relazioni familiari		Attività di Case Management		
Mantenimento del livello culturale e sociale	Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)		Attività di Case Management		
	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)		Accompagnamento ad attività esterne		
	Attività di stimolazione cognitiva		Laboratorio di stimolazione cognitiva		
	Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)		Laboratorio espressivo		
	Teatro		Laboratorio espressivo		
	Cucina		Laboratorio di cucina		
	Alfabetizzazione informatica		Laboratorio informatico		
	Manualità espressiva		Laboratorio di manualità espressiva ed artistica		
	Escursioni, gite, mostre, concerti		Accompagnamento ad attività esterne		
	Partecipazione ad altri eventi esterni		Accompagnamento ad attività esterne		
	Inserimento in reti esterne		Accompagnamento ad attività esterne		
	Altro		Altro		
Autonomia personale	Benessere e relax		Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga		
	Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		
	Assistenza emotivo relazionale		Interventi personalizzati con lo psicologo		
	Altro		Altro		
Contesto familiare	Sportello d'ascolto		Colloquio con le famiglie		
	Altro		Altro		

* segnare con una X le prestazioni/servizi in coerenza con quanto indicato nel PI

4. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) degli interventi che verranno organizzati con il responsabile del caso.

Periodo	Oggetto

L'intervento multidimensionale per interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ente erogatore

Firma del Case Manager

Firma della persona o del familiare

Allegato 1m



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PIANO DI INTERVENTO – UDO A MINORE INTENSITA’ – PERSONE ANZIANE

Il presente format viene fornito per facilitare gli Enti erogatori nella formulazione del Piano di Intervento (PdI), che deve essere predisposto durante la fase di osservazione e sarà coerente con il Progetto individuale (PI).

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>Ente erogatore</p> <hr/>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA Azione 9.3.6</p>
--	-----------------------------	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

1. **OBIETTIVI E RELATIVE AREE DI INTERVENTO DEFINITI DAL PI** (segnare con una X gli obiettivi in coerenza con quanto indicato nel PI)

Indicare quali dei seguenti obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima;
- Organizzare il proprio tempo;
- Consolidare/sviluppare relazioni sociali.
- Altro (specificare).....

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:

- Ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Altro (specificare).....

2. PROCESSO DI INTERVENTO

In coerenza con gli obiettivi, le aree di intervento e le prestazioni/servizi identificati nel PI, indicare il N° di accessi per tipologia di intervento e declinare le relative figure professionali nella colonna "Risorse umane" (Cfr. catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 9735/2017).

Area di intervento	Prestazioni/servizi	*	Tipologia di intervento	N° accessi	Risorse umane
Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Case Management	Valutazione multidimensionale		Valutazione multidimensionale		
	Stesura del Progetto Individuale		Osservazione e costruzione del PI		
	Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia		Attività di Case Management		
	Consulenza alla famiglia		Attività di Case Management		
	Sostegno alle relazioni familiari		Attività di Case Management		
	Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)		Attività di Case Management		
Mantenimento del livello culturale e sociale	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)		Accompagnamento ad attività esterne		
	Attività di stimolazione cognitiva		Laboratorio di stimolazione cognitiva		
	Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)		Laboratorio espressivo		
	Teatro		Laboratorio espressivo		
	Cucina		Laboratorio di cucina		
	Alfabetizzazione informatica		Laboratorio informatico		
	Manualità espressiva		Laboratorio di manualità espressiva ed artistica		
	Escursioni, gite, mostre, concerti		Accompagnamento ad attività esterne		
	Partecipazione ad altri eventi esterni		Accompagnamento ad attività esterne		
	Inserimento in reti esterne		Accompagnamento ad attività esterne		
Altro		Altro			
Autonomia personale	Benessere e relax		Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga		
	Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		
	Assistenza emotivo relazionale		Interventi personalizzati con lo psicologo		
	Altro		Altro		
Contesto familiare	Sportello d'ascolto		Colloquio con le famiglie		
	Altro		Altro		

* segnare con una X le prestazioni/servizi in coerenza con quanto indicato nel PI

4. MONITORAGGIO/ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) degli interventi che verranno organizzati con il responsabile del caso.

Periodo	Oggetto

L'intervento multidimensionale per interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ente erogatore

Firma del Case Manager

Firma della persona o del familiare

Allegato 1n



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PIANO DI INTERVENTO – UDO A MAGGIORE INTENSITA' – PERSONE DISABILI

Il presente format viene fornito per facilitare gli Enti erogatori nella formulazione del Piano di Intervento (PdI), che deve essere predisposto durante la fase di osservazione e sarà coerente con il Progetto individuale (PI).

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>Ente erogatore</p> <p>_____</p>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ Azione 9.2.1</p>
--	------------------------------------	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

1. **OBIETTIVI E RELATIVE AREE DI INTERVENTO DEFINITI DAL PI** (segnare con una X gli obiettivi in coerenza con quanto indicato nel PI)

Obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
- Organizzare il proprio tempo;
- Intessere relazioni sociali.

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla stessa:

- Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.

Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo:

- Sviluppo/potenziamento delle competenze cognitive;
- Potenziamento delle abilità funzionali residue;
- Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro;

2. PROCESSO DI INTERVENTO

In coerenza con gli obiettivi, le aree di intervento e le prestazioni/servizi identificati nel PI, indicare il N° di accessi per tipologia di intervento e declinare le relative figure professionali nella colonna "Risorse umane" (Cfr. catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 9735/2017).

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi	Tipologia di intervento	N° accessi	Risorse umane
Centro Socio Educativo - CSE (DGR 20763/05) <i>Servizio diurno, pubblico o privato per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario</i>	Trasversale alla presa in carico multi-professionale/Cas e Management	Valutazione multidimensionale	Valutazione multidimensionale		
		Stesura del Progetto Individuale	Costruzione del PI		
		Osservazione e stesura del Piano Educativo Individuale	Osservazione e costruzione del PEI		
		Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità	Attività di Case Management		
		Consulenza alla famiglia	Attività di Case Management		
		Sostegno alle relazioni familiari	Attività di Case Management		
		Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)	Attività di Case Management		
	Autonomia personale	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		
		Attività domestiche	Laboratorio di cucina		
			Riordino, autonomia domestica		
		Manualità espressiva	Laboratorio di manualità espressiva ed artistica		
		Benessere e relax	Massaggi, ginnastica leggera, danza, yoga		
		Educazione psicomotoria	Laboratorio psicomotricità		
		Altro	Altro		
	Socializzazione	Educazione emotivo relazionale	Interventi personalizzati con lo psicologo		
		Teatro	Laboratorio espressivo		
		Escursioni, gite, mostre, concerti	Accompagnamento ad attività esterne		
		Attività ludiche di gruppo	Laboratorio espressivo		
		Altro	Altro		
	Mantenimento del livello culturale	Abilità linguistiche	Laboratori cognitivi e di cultura		
		Scienza e tecnica	Laboratori cognitivi e di cultura		
		Letteratura ed arte	Laboratori cognitivi e di cultura		
		Alfabetizzazione informatica	Laboratorio informatico		
		Sport (piscina, equitazione, calcio, etc.)	Sport in strutture specializzate		
		Diritti ed empowerment	Laboratori cognitivi e di cultura		
		Altro	Altro		
	Propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro	Partecipazione ad eventi esterni	Accompagnamento ad attività esterne		
		Inserimento in reti esterne	Accompagnamento ad attività esterne		
		Assemblaggio	Laboratori occupazionali		
		Giardinaggio e vivaio	Laboratori occupazionali		
		Artigianato/Falegnameria	Laboratori occupazionali		
		Gestione magazzino	Laboratori occupazionali		
		Altre attività lavorative	Laboratori occupazionali		
		Altro	Altro		

*segnare con una X le prestazioni/servizi in coerenza con quanto indicato nel PI

4. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) degli interventi che verranno organizzati con il responsabile del caso.

Periodo	Oggetto

L'intervento multidimensionale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ente erogatore

Firma del Case Manager

Firma della persona o del familiare

Allegato 1°



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PIANO DI INTERVENTO – UDO A MINORE INTENSITA' – PERSONE DISABILI

Il presente format viene fornito per facilitare gli Enti erogatori nella formulazione del Piano di Intervento (PdI), che deve essere predisposto durante la fase di osservazione e sarà coerente con il Progetto individuale (PI).

<p>MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI</p>	<p>Ente erogatore</p> <hr/>	<p>P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ Azione 9.2.1</p>
--	-----------------------------	--

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) _____

1. **OBIETTIVI E RELATIVE AREE DI INTERVENTO DEFINITI DAL PI** (*segnare con una X gli obiettivi in coerenza con quanto indicato nel PI)

Obiettivi:

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- Avere cura di sé;
- Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- Migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
- Organizzare il proprio tempo;
- Intessere relazioni sociali.

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla stessa:

- Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;
- Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.

Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo:

- Sviluppo/potenziamento delle competenze cognitive;
- Potenziamento delle abilità funzionali residue;
- Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro;

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

2. PROCESSO DI INTERVENTO

In coerenza con gli obiettivi, le aree di intervento e le prestazioni/servizi identificati nel PI, indicare il N° di accessi per tipologia di intervento e declinare le relative figure professionali nella colonna "Risorse umane" (Cfr. catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 9735/2017).

Aree di intervento	Prestazioni/servizi	*	Tipologia di intervento	N° accessi	Risorse umane
Trasversale alla presa in carico multi-professionale/ Case Management	Valutazione multidimensionale		Valutazione multidimensionale		
	Stesura del Progetto Individuale		Costruzione del PI		
	Osservazione e stesura del Piano Educativo Individuale		Osservazione e costruzione del PEI		
	Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità		Attività di Case Management		
	Consulenza alla famiglia		Attività di Case Management		
	Sostegno alle relazioni familiari		Attività di Case Management		
	Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, etc.)		Attività di Case Management		
	Accompagnamento e formazione alle famiglie		Colloquio con le famiglie		
	Sportello d'ascolto		Colloquio con le famiglie		
	Coordinamento con assistente sociale e operatori dell'inserimento lavorativo		Colloqui di rete		
Competenze sociali (Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita; Organizzare il proprio tempo; Avere cura di sé; Interesse relazioni sociali)	Accompagnare la persona nei propri spostamenti quotidiani con una progressiva autonomia		Accompagnamento ad attività esterne		
	Attività educative individuali		Accompagnamento individuale		
	Modulo gestione del tempo		Laboratori cognitivi e di cultura		
	Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		
	Benessere e relax		Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga		
	Teatro		Laboratorio espressivo		
	Escursioni, gite, mostre, concerti		Accompagnamento ad attività esterne		
	Partecipazione ad altri eventi esterni		Accompagnamento ad attività esterne		
	Inserimento in reti esterne		Accompagnamento ad attività esterne		
	Altro		Altro		
Il ruolo nella famiglia o l'emancipazione dalla famiglia (Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari; Riconoscimento e rispetto delle regole famigliari e sociali)	Attività domestiche		Laboratorio di cucina		
			Riordino, autonomia domestica		
			Spesa, economia domestica		
	Educazione emotivo relazionale		Interventi personalizzati con lo psicologo		
	Accompagnamento all'autonomia abitativa		Attività educative domiciliari		
	Agire il proprio ruolo individuale e sociale		Attività di auto-valutazione		
	Altro		Altro		
Inserimento / re-inserimento lavorativo (Potenziamento e sviluppo delle competenze cognitive; Potenziamento delle abilità funzionali residue; Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro)	Abilità linguistiche		Laboratori cognitivi e di cultura		
	Scienza e tecnica		Laboratori cognitivi e di cultura		
	Letteratura ed arte		Laboratori cognitivi e di cultura		
	Alfabetizzazione informatica		Laboratorio informatico		
	Teatro		Laboratorio espressivo		
	Attività educative di gruppo		Laboratorio espressivo		
	Assemblaggio		Laboratori occupazionali		
	Giardinaggio e vivaio		Laboratori occupazionali		
	Artigianato/Falegnameria		Laboratori occupazionali		
	Gestione magazzino		Laboratori occupazionali		

	Pulizie, lavanderia		Laboratori occupazionali		
	Altre attività lavorative protette		Laboratori occupazionali		
	Agire il proprio ruolo individuale e sociale (es. mediante simulazione di colloqui di lavoro)		attività di auto-valutazione		
	Altro		Altro		

*segnare con una X le prestazioni/interventi in coerenza con quanto indicato nel PI

4. MONITORAGGIO/ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) degli interventi che verranno organizzati con il responsabile del caso.

Periodo	Oggetto

L'intervento multidimensionale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data.....

Firma del Responsabile Ente erogatore

Firma del Case Manager

Firma della persona o del familiare

Allegato 1r



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

RELAZIONE FINALE INDIVIDUALE PERSONE ANZIANE

Ente capofila

Identificativo persona (inserire classificazione adottata dall'Ente capofila dell'Ambito)

Obiettivo della relazione finale individuale è quello di offrire una valutazione dell'intervento multidimensionale realizzato con riferimento in particolare agli aspetti legati alla sua efficacia (cioè alla capacità dei servizi/prestazioni offerti di conseguire gli obiettivi e i risultati attesi in termini di benefici in favore dei destinatari e di miglioramento della qualità della rete dei servizi sociali) e adeguatezza (cioè all'appropriatezza delle metodologie di lavoro, degli strumenti e delle risorse umane e strumentali impiegate).

La relazione è redatta dal responsabile del caso (case manager) sulla base della documentazione relativa alla definizione e realizzazione dell'intervento multidimensionale e delle attività di orientamento e osservazione proprie delle funzioni di case management (incontri di orientamento e accompagnamento delle famiglie, riunioni di raccordo e coordinamento con equipe UdO coinvolte etc.).

Di seguito si indicano i contenuti essenziali della relazione individuale.

1. Obiettivi e risultati attesi del PI

Indicare gli obiettivi e i risultati attesi previsti nel PI

3. Risultati conseguiti

Descrivere i risultati conseguiti mediante gli interventi multidimensionali in termini di benefici in favore dei destinatari e di miglioramento della qualità della rete dei servizi (ad esempio per rafforzare la capacità di modulare l'offerta secondo le esigenze espresse dai destinatari). Precisare se gli obiettivi, nonché i risultati attesi rispetto ai destinatari, sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione. Esaminare il livello di partecipazione e soddisfazione dei destinatari e delle loro famiglie in relazione all'intervento multidimensionale offerto.

4. Note

Data.....

Firma del Case Manager

Firma dell'Ente capofila dell'Ambito

Allegato 1s



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

RELAZIONE FINALE INDIVIDUALE PERSONE DISABILI

Ente capofila

Identificativo persona (inserire classificazione adottata dall'Ente capofila dell'Ambito)

Obiettivo della relazione finale individuale è quello di offrire una valutazione dell'intervento multidimensionale realizzato con riferimento in particolare agli aspetti legati alla sua efficacia (cioè alla capacità dei servizi/prestazioni offerti di conseguire gli obiettivi e i risultati attesi in termini di benefici in favore dei destinatari e di miglioramento della qualità della rete dei servizi sociali) e adeguatezza (cioè all'appropriatezza delle metodologie di lavoro, degli strumenti e delle risorse umane e strumentali impiegate).

La relazione è redatta dal responsabile del caso (case manager) sulla base della documentazione relativa alla definizione e realizzazione dell'intervento multidimensionale e delle attività di orientamento e osservazione proprie delle funzioni di case management (incontri di orientamento e accompagnamento delle famiglie, riunioni di raccordo e coordinamento con equipe UdO coinvolte etc.).

Di seguito si indicano i contenuti essenziali della relazione individuale.

1. Obiettivi e risultati attesi del PI

Indicare gli obiettivi e i risultati attesi previsti nel PI

3. Risultati conseguiti

Descrivere i risultati conseguiti mediante gli interventi multidimensionali in termini di benefici in favore dei destinatari e di miglioramento della qualità della rete dei servizi (ad esempio per rafforzare la capacità di modulare l'offerta secondo le esigenze espresse dai destinatari). Precisare se gli obiettivi, nonché i risultati attesi rispetto ai destinatari, sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione. Esaminare il livello di partecipazione e soddisfazione dei destinatari e delle loro famiglie in relazione all'intervento multidimensionale offerto

4. Note

Data.....

Firma del Case Manager

Firma dell'Ente capofila dell'Ambito

Allegato 2a


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30906	Abbiategrosso	17.229	5	24.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31005	Binasco	9.575	3	14.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30904	Castano Primo	15.969	4	19.200,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31002	Cernusco sul Naviglio	25.741	7	33.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30802	Cinisello Balsamo	35.312	10	48.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30902	Corsico	27.121	8	38.400,00



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30901	Garbagnate Milanese	42.723	12	57.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30903	Legnano	42.583	12	57.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30600	Lodi	50.865	14	67.200,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30905	Magenta	27.780	8	38.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31004	Melzo	17.662	5	24.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30800	Milano Città	314.939	88	422.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31000	Paullo	11.192	3	14.400,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31003	Pioltello	19.953	6	28.800,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30900	Rho	39.242	11	52.800,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31006	Rozzano	15.928	4	19.200,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31001	San Giuliano Milanese	24.040	7	33.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30801	Sesto San Giovanni	31.477	9	43.200,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31007	Trezzo sull'Adda	8.379	2	9.600,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31400	Arcisate	11.237	3	14.400,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
322	ATS DELL'INSUBRIA	31401	Azzate	11.794	3	14.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31402	Busto Arsizio	20.197	6	28.800,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30301	Campione d'Italia	532	0	0,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30305	Cantù	16.025	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31403	Castellanza	15.274	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31405	Laveno - Cittiglio	17.287	5	24.000,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30302	Como	36.221	10	48.000,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
322	ATS DELL'INSUBRIA	30306	Erba	16.758	5	24.000,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31404	Gallarate	28.256	8	38.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30308	Lomazzo - Fino Mornasco	21.100	6	28.800,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31406	Luino	12.751	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30307	Mariano Comense	12.239	3	14.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30300	Olgiate Comasco	18.967	5	24.000,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31407	Saronno	21.516	6	28.800,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo


Regione Lombardia


POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
322	ATS DELL'INSUBRIA	31408	Sesto Calende	12.323	3	14.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31409	Somma Lombardo	15.589	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	314010	Tradate	12.697	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31411	Varese	29.061	8	38.400,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31300	Bormio	4.631	1	4.800,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31304	Chiavenna	5.460	2	9.600,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	30304	Dongo	4.603	1	4.800,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
323	ATS DELLA MONTAGNA	30303	Menaggio	9.279	3	14.400,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31302	Morbegno	10.646	3	14.400,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31303	Sondrio	14.343	4	19.200,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31301	Tirano	7.047	2	9.600,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31500	Vallecamosonica	23.039	6	28.800,00
324	ATS DELLA BRIANZA	30501	Bellano	12.928	4	19.200,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31103	Carate Brianza	33.301	9	43.200,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
324	ATS DELLA BRIANZA	31104	Desio	40.670	11	52.800,00
324	ATS DELLA BRIANZA	30500	Lecco	38.284	11	52.800,00
324	ATS DELLA BRIANZA	30502	Merate	27.155	8	38.400,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31108	Monza	41.702	12	57.600,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31102	Seregno	36.590	10	48.000,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31107	Vimercate	39.587	11	52.800,00
325	ATS DI BERGAMO	30113	Albino	22.799	6	28.800,00



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
325	ATS DI BERGAMO	30106	Alto Sebino	7.399	2	9.600,00
325	ATS DI BERGAMO	30100	Bergamo	37.094	10	48.000,00
325	ATS DI BERGAMO	30101	Dalmine	27.582	8	38.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30102	Grumello	8.945	2	9.600,00
325	ATS DI BERGAMO	30110	Isola Bergamasca	26.090	7	33.600,00
325	ATS DI BERGAMO	30105	Monte Bronzone - Basso Sebino	6.111	2	9.600,00
325	ATS DI BERGAMO	30112	Romano di Lombardia	15.668	4	19.200,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
325	ATS DI BERGAMO	30103	Seriate	14.167	4	19.200,00
325	ATS DI BERGAMO	30111	Treviglio	22.596	6	28.800,00
325	ATS DI BERGAMO	30108	Valle Brembana	10.537	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30104	Valle Cavallina	9.859	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30109	Valle Imagna e Villa d'Almè	10.794	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30107	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	10.209	3	14.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30206	Bassa Bresciana Centrale - 9	24.336	7	33.600,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
326	ATS DI BRESCIA	30204	Bassa Bresciana Occidentale - 8	11.151	3	14.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30205	Bassa Bresciana Orientale - 10	11.950	3	14.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30200	Brescia - 1	50.177	14	67.200,00
326	ATS DI BRESCIA	30209	Brescia Est - 3	19.880	5	24.000,00
326	ATS DI BRESCIA	30201	Brescia Ovest - 2	18.869	5	24.000,00
326	ATS DI BRESCIA	30207	Garda - Salò - 11	27.729	8	38.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30211	Monte Orfano - 6	11.665	3	14.400,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo


Regione Lombardia


POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
326	ATS DI BRESCIA	30203	Oglio Ovest - 7	17.275	5	24.000,00
326	ATS DI BRESCIA	30201	Sebino - 5	11.567	3	14.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30208	Valle Sabbia - 12	16.242	5	24.000,00
326	ATS DI BRESCIA	30202	Valle Trompia - 4	25.074	7	33.600,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30700	Asola	9.626	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30402	Casalmaggiore	9.393	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30401	Crema	36.193	10	48.000,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
327	ATS DELLA VAL PADANA	30400	Cremona	40.422	11	52.800,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30701	Guidizzolo	13.268	4	19.200,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30702	Mantova	38.083	11	52.800,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30703	Ostiglia	12.078	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30704	Suzzara	12.210	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30705	Viadana	11.526	3	14.400,00
328	ATS DI PAVIA	31207	Broni	10.533	3	14.400,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
328	ATS DI PAVIA	31208	Casteggio	9.091	3	14.400,00
328	ATS DI PAVIA	31201	Certosa	12.983	4	19.200,00
328	ATS DI PAVIA	31202	Corteolona	9.795	3	14.400,00
328	ATS DI PAVIA	31203	Lomellina	44.663	12	57.600,00
328	ATS DI PAVIA	31200	Pavia	25.965	7	33.600,00
328	ATS DI PAVIA	31206	Voghera	15.278	4	19.200,00

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. pop >= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
Totale complessivo				2.243.671	625	3.000.000,00

Allegato 2b

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30906	Abbiategrasso	69.640	5	24.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31005	Binasco	42.954	3	14.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30904	Castano Primo	59.488	4	19.200,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31002	Cernusco sul Naviglio	101.679	7	33.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30802	Cinisello Balsamo	120.562	9	43.200,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30902	Corsico	101.634	7	33.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30901	Garbagnate Milanese	164.511	12	57.600,00



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30903	Legnano	161.211	12	57.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30600	Lodi	201.870	15	72.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30905	Magenta	109.083	8	38.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31004	Melzo	70.836	5	24.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30800	Milano Città	1.177.371	86	412.800,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31000	Paullo	47.334	3	14.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31003	Pioltello	79.139	6	28.800,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30900	Rho	147.435	11	52.800,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31006	Rozzano	62.687	5	24.000,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31001	San Giuliano Milanese	94.344	7	33.600,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	30801	Sesto San Giovanni	111.052	8	38.400,00
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	31007	Trezzo sull'Adda	35.831	3	14.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31400	Arcisate	42.689	3	14.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31401	Azzate	44.307	3	14.400,00



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop. >= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
322	ATS DELL'INSUBRIA	31402	Busto Arsizio	71.570	5	24.000,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30301	Campione d'Italia	1.698	0	0,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30305	Cantù	62.882	5	24.000,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31403	Castellanza	56.318	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31405	Laveno - Cittiglio	60.994	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30302	Como	123.473	9	43.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30306	Erba	62.674	5	24.000,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop. >= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
322	ATS DELL'INSUBRIA	31404	Gallarate	105.276	8	38.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30308	Lomazzo - Fino Mornasco	87.360	6	28.800,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31406	Luino	48.013	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30307	Mariano Comense	49.525	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	30300	Olgiate Comasco	76.936	6	28.800,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31407	Saronno	81.842	6	28.800,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31408	Sesto Calende	43.097	3	14.400,00



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop. >= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
322	ATS DELL'INSUBRIA	31409	Somma Lombardo	60.305	4	19.200,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	314010	Tradate	47.632	3	14.400,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	31411	Varese	98.888	7	33.600,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31300	Bormio	21.021	2	9.600,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31304	Chiavenna	21.083	2	9.600,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	30304	Dongo	15.091	1	4.800,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	30303	Menaggio	32.434	2	9.600,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
323	ATS DELLA MONTAGNA	31302	Morbegno	40.352	3	14.400,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31303	Sondrio	48.668	4	19.200,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31301	Tirano	24.773	2	9.600,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	31500	Vallecamonica	86.076	6	28.800,00
324	ATS DELLA BRIANZA	30501	Bellano	45.846	3	14.400,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31103	Carate Brianza	130.265	10	48.000,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31104	Desio	163.767	12	57.600,00



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
324	ATS DELLA BRIANZA	30500	Lecco	140.114	10	48.000,00
324	ATS DELLA BRIANZA	30502	Merate	101.919	7	33.600,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31108	Monza	147.612	11	52.800,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31102	Seregno	143.686	10	48.000,00
324	ATS DELLA BRIANZA	31107	Vimercate	155.086	11	52.800,00
325	ATS DI BERGAMO	30113	Albino	83.849	6	28.800,00
325	ATS DI BERGAMO	30106	Alto Sebino	26.125	2	9.600,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop. >= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
325	ATS DI BERGAMO	30100	Bergamo	132.700	10	48.000,00
325	ATS DI BERGAMO	30101	Dalmine	122.119	9	43.200,00
325	ATS DI BERGAMO	30102	Grumello	41.119	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30110	Isola Bergamasca	113.830	8	38.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30105	Monte Bronzone - Basso Sebino	26.825	2	9.600,00
325	ATS DI BERGAMO	30112	Romano di Lombardia	70.496	5	24.000,00
325	ATS DI BERGAMO	30103	Seriate	64.709	5	24.000,00



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
325	ATS DI BERGAMO	30111	Treviglio	93.620	7	33.600,00
325	ATS DI BERGAMO	30108	Valle Brembana	36.153	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30104	Valle Cavallina	45.180	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30109	Valle Imagna e Villa d'Almè	44.315	3	14.400,00
325	ATS DI BERGAMO	30107	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	36.968	3	14.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30206	Bassa Bresciana Centrale - 9	97.832	7	33.600,00
326	ATS DI BRESCIA	30204	Bassa Bresciana Occidentale - 8	47.486	3	14.400,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
326	ATS DI BRESCIA	30205	Bassa Bresciana Orientale - 10	55.123	4	19.200,00
326	ATS DI BRESCIA	30200	Brescia - 1	173.393	13	62.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30209	Brescia Est - 3	82.464	6	28.800,00
326	ATS DI BRESCIA	30201	Brescia Ovest - 2	84.328	6	28.800,00
326	ATS DI BRESCIA	30207	Garda - Salò - 11	107.740	8	38.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30211	Monte Orfano - 6	49.883	4	19.200,00
326	ATS DI BRESCIA	30203	Oglio Ovest - 7	78.630	6	28.800,00



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop. >= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
326	ATS DI BRESCIA	30201	Sebino - 5	46.596	3	14.400,00
326	ATS DI BRESCIA	30208	Valle Sabbia - 12	63.335	5	24.000,00
326	ATS DI BRESCIA	30202	Valle Trompia - 4	94.806	7	33.600,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30700	Asola	38.563	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30402	Casalmaggiore	33.388	2	9.600,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30401	Crema	139.068	10	48.000,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30400	Cremona	136.685	10	48.000,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop.>= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
327	ATS DELLA VAL PADANA	30701	Guidizzolo	55.042	4	19.200,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30702	Mantova	135.195	10	48.000,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30703	Ostiglia	38.579	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30704	Suzzara	44.643	3	14.400,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	30705	Viadana	41.098	3	14.400,00
328	ATS DI PAVIA	31207	Broni	35.373	3	14.400,00
328	ATS DI PAVIA	31208	Casteggio	30.060	2	9.600,00


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

 Regione
Lombardia


POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ASSEGNAZIONE AMBITI AVVISO DISABILI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Descrizione Ambito	Tot. Pop. >= 16 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
328	ATS DI PAVIA	31201	Certosa	63.279	5	24.000,00
328	ATS DI PAVIA	31202	Corteolona	38.614	3	14.400,00
328	ATS DI PAVIA	31203	Lomellina	155.144	11	52.800,00
328	ATS DI PAVIA	31200	Pavia	92.512	7	33.600,00
328	ATS DI PAVIA	31206	Voghera	58.688	4	19.200,00
Totale complessivo				8.557.488	625	3.000.000,00

Allegato 2c



ASSEGNAZIONE AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE - ANZIANI						
Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito	Area Interna (Ambito)	Tot. Pop.>= 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget previsionale €
328	ATS PAVIA	31206	Appennino Lombardo Alto Oltrepo Pavese		100	480.000,00
Totale complessivo					100	480.000,00

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

- È riuscito ad emanciparsi dalla famiglia

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

In che misura è soddisfatto della qualità dell'intervento?

Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto

Allegato 4



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E Percorsi di AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegando Le quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono. Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- L'ente capofila dell'Accordo di programma di Ambito/Ambiti;
- Lispa è responsabile del trattamento dei dati.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: rdp@regione.lombardia.it.

5. Obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con la registrazione dei dati e la partecipazione all'evento

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando

7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 1 anno.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento: - la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; - l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza; - l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi; - l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato." detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Letta l'informativa, il sottoscritto esprime il consenso al trattamento.

Luogo e data.....

Nome e cognome-----

Firma.....

Allegato 5



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'**

**IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA
DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI
ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI**

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTER-
VENTI MULTIDIMENSIONALI**

Indice

1. Premessa
2. Indicazioni di carattere generale
3. Fasi di attuazione degli interventi multidimensionali
4. Tempi di realizzazione degli interventi e modalità di erogazione del contributo pubblico
5. Obblighi dei beneficiari

1. Premessa

1.1. Obiettivi e destinatari del documento

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali nell'ambito dell'Avviso "Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili" ai sensi della DGR. 7487 dell'04/12/2017.

E' rivolto agli Enti capofila dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di uno o più Ambiti (di seguito Ente capofila) e agli Enti erogatori nell'attuazione degli interventi multidimensionali.

Le indicazioni qui contenute esplicitano quanto già previsto nell'Avviso e tengono conto della metodologia per la definizione del costo standard di cui al Dds 9735 del 3.8.2017, descrivendo nel dettaglio:

- i criteri e le condizioni per il riconoscimento del costo standard per la realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- gli adempimenti procedurali legati alle responsabilità e ai compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;
- la documentazione da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

2. Indicazioni di carattere generale

2.1. L'intervento multidimensionale

L'intervento multidimensionale si sostanzia nella presa in carico e nella fruizione di un mix di prestazioni erogate da personale socio educativo e variamente articolato dal punto di vista quali-quantitativo, in coerenza con il percorso definito nel Progetto Individuale (PI)¹ e del Piano Educativo Individuale (PdI)².

L'intervento multidimensionale, che ha una durata di 12 mesi, si caratterizza:

- per un set comune di servizi con finalità trasversale;
- per un set di servizi con finalità specificamente legate agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e delle loro famiglie nonché dello sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Figura 1 - Struttura degli interventi multidimensionali

¹ Il progetto individuale (PI) è il documento con cui, sulla base della valutazione multidimensionale, vengono definiti gli obiettivi e individuati i servizi in cui si sostanzia l'intervento in favore delle persone anziane e delle persone disabili.

² Il Piano di Intervento (PdI) è definito dall'Ente erogatore dei servizi quale declinazione operativa del progetto individuale, sia per le persone anziane che per le persone disabili, relativamente alle singole attività erogabili.



2.2. Le condizioni per il rimborso del costo standard

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato alle persone disabili e alle persone anziane (di seguito destinatari) un voucher nominativo di 4.800 euro. L'importo di 4.800 euro, riconosciuto quale costo standard per singola persona, è onnicomprensivo e a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari.

Condizioni (output) per il riconoscimento del voucher - Interventi rivolti alle persone anziane

I destinatari potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi Udo Centro Diurno Integrato - di seguito CDI -o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore delle persone anziane) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi UdO Centro Diurno - di seguito CD - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore delle persone anziane)³, che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di prestazioni/servizi e conseguenti tipologie di intervento connesse ad una o più aree previste dal PI/PdI.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale. Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto il costo standard predeterminato.

Tabella 1. Interventi a maggiore intensità per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	UCS
--------------------	--------	-----

³ Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) e il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi in favore delle persone anziane.

Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI/PdI	€ 4.800
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PdI. Realizzazione del PI/PdI attraverso l'erogazione dei servizi/interventi.	

Tabella 2. Interventi a minore intensità per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI/PdI	€ 4.800
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PdI. Realizzazione del PI/PdI attraverso l'erogazione dei servizi/interventi.	

Condizioni (output) per il riconoscimento del voucher - Avvisi persone disabili

I destinatari degli Avvisi potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso a prestazioni/servizi offerti dalle UdO Centro Socio Educativo – di seguito CSE - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone con disabilità) o minore intensità di intervento (accesso a prestazioni/servizi offerti dalle UdO Servizio di Formazione all'Autonomia – di seguito SFA - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone con disabilità)⁴, che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di prestazioni/servizi e conseguenti tipologie di intervento connesse ad una o più aree previste dal PI/PdI.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale. Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto il costo standard predeterminato.

Tabella 3. Percorsi di autonomia a maggiore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI/PdI	€ 4.800
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PdI. Realizzazione del PI/PdI attraverso l'erogazione dei servizi/interventi.	

Tabella 4. Percorsi di autonomia a minore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	UCS
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	

⁴ Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI/PdI	€ 4.800
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PdI. Realizzazione del PI/PdI attraverso l'erogazione dei servizi/interventi.	

Riconoscimento del contributo

A fronte della realizzazione del percorso verrà riconosciuto il contributo di 4.800 euro.

Il percorso si considera realizzato qualora:

- siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati tutti i servizi previsti, sia trasversali, sia specifici: valutazione multidimensionale, attività di case management, servizi/prestazioni specifiche indicate nel PI/PdI comprovati attraverso la realizzazione degli output previsti e specificati in dettaglio al capitolo 3;
- sia documentato almeno il 70% del numero di accessi⁵ stimato su base annua.

Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:

- 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
- 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verificano impedimenti determinati da un avvio posticipato delle attività previste nel PI/PdI ovvero da un'interruzione temporanea, l'attuazione del percorso può essere sospesa per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivata. Tale sospensione del PI/PdI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia tramite posta certificata all'indirizzo PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso, per il rimborso del costo standard devono essere rispettate le condizioni indicate sopra.

In caso di impedimenti che comportano l'impossibilità oggettiva nella prosecuzione e completamento dell'intervento multidimensionale da parte dei destinatari, potrà essere riconosciuto un contributo parziale per le attività svolte:

- se l'accadimento si verifica subito dopo la definizione del PI il contributo corrisponderà a 480 euro per i percorsi a maggiore intensità, e a 284 euro per i percorsi a minore intensità, a fronte delle attività di valutazione multidimensionale;
- in alternativa, a fronte dell'erogazione e fruizione dei servizi trasversali e specifici attestata dalla realizzazione di almeno il 35% degli accessi stimati su base annua (35 per i percorsi maggiore intensità e 59 per i percorsi a minore intensità) potrà essere riconosciuto un indennizzo pari a 1.680 euro.

⁵ L'intervento multidimensionale si sostanzia nell'accesso dell'utente (persona disabile o persona anziana e/o loro familiari) nella sede di attività o nella presenza di una o più figure professionali nel contesto familiare o di vita della persona disabile o della persona anziana. Si assume che *l'accesso corrisponde alla fruizione di servizi nell'arco di una giornata*. Per la fase di definizione del PI e per le attività di case management l'accesso fa riferimento a tutte le attività riferibili alla valutazione multidimensionale e alle attività di monitoraggio e accompagnamento dell'intervento che possono anche prescindere dalla presenza dell'utente. Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari degli Avvisi avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO a ciò dedicate o erogati da Enti con cui siano già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore di persone anziane e disabili.

Gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso sono:

- morte,
- aggravamento delle condizioni di salute tali da giustificare l'interruzione del percorso e/o il passaggio ad interventi di tipo residenziale in ambito socio-sanitario o sanitario;
- trasferimento di residenza/domicilio in altra località che comporta una giustificata interruzione del percorso.

Nel caso di interventi rivolti alle persone disabili, l'avvio di un percorso di inclusione attiva (ad esempio, tirocinio di inserimento/re-inserimento lavorativo per persone disabili o svantaggiate) non rientra fra gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso. Quest'ultimo, che potrà includere servizi di accompagnamento e supporto al percorso di inclusione attiva, si considererà realizzato, pertanto, solo al sussistere delle condizioni sopra indicate, incluso il conseguimento di almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua.

La documentazione per il riconoscimento parziale del contributo dovrà essere inviata attraverso il sistema informativo Bandi Online contestualmente alla richiesta dell'anticipo, ovvero alla domanda di saldo a seconda di quando si verifichi l'evento. L'Ente Capofila invierà:

- i documenti a comprova gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva di proseguire il percorso,
- la documentazione che comprova l'effettiva realizzazione dell'output della valutazione multidimensionale (cfr. Paragrafo 3.1),
- qualora siano stati fruiti almeno il 35% degli accessi, anche la documentazione che comprova le attività del case manager e le tipologie di intervento realizzate (cfr. anche paragrafo 3.2, 3.3.1 e 3.3.2):
 - Pdi sia per le persone anziane che per le persone disabili;
 - diario relativo, sia alle attività di case management (compilato dal case manager), che attestante gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale (compilato dall'Ente erogatore);
 - relazione individuale finale.

L'interruzione definitiva del percorso, in ogni caso, deve essere comunicata tempestivamente a Regione Lombardia tramite posta certificata all'indirizzo pec famiglia@pec.regione.lombardia.it

Regione effettuerà verifiche e valutazioni sugli impedimenti e sull'erogazione e fruizione dei servizi previsti ai fini del riconoscimento del contributo come sopra indicato.

2.3. La documentazione di supporto e le modalità di trasmissione e archiviazione

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni relative alle caratteristiche dei documenti giustificativi e alle modalità di trasmissione e archiviazione della documentazione.

Diario

Al fine di attestare l'effettiva erogazione dei servizi e consentire lo svolgimento delle verifiche sulla corretta realizzazione degli interventi è richiesta, per ciascun destinatario, la compilazione del *Diario per l'attestazione dell'effettivo svolgimento dei servizi/interventi*. La compilazione del diario spetta sia all'Ente capofila, attraverso il Case Manager, sia agli Enti erogatori, in riferimento ai servizi/interventi di propria competenza. Ciascuno Ente coinvolto compilerà pertanto il proprio Diario.

Il Diario dovrà essere:

- firmato dal/i professionista/i coinvolti nell'erogazione dei servizi/interventi per ogni singolo accesso;
- controfirmato dal responsabile dell'Ente capofila o dell'Ente erogatore e dal Case manager al termine della fase (valutazione multidimensionale, case management, servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi) a cui si riferisce. Il diario sarà controfirmato anche dal destinatario dell'intervento (persona anziana – persona disabile) o da un familiare. L'originale, al termine dell'intervento, sarà conservato dall'Ente capofila.

Il diario (vedi modello allegato all'Avviso) è composto da 2 sezioni:

1. una sezione dedicata alla verifica degli elementi **quantitativi** inerenti la realizzazione del percorso multidimensionale, comprensivo anche della valutazione e dell'attività del Case Manager;
2. una sezione dedicata alla registrazione, a cura dei professionisti coinvolti nell'erogazione dei servizi/prestazioni, di eventuali elementi **qualitativi** inerenti l'andamento e/o gli esiti del percorso multidimensionale che possano essere utili per la valutazione complessiva finale dell'intervento multidimensionale.

L'aggiornamento del Diario dovrà avvenire in "tempo reale", tale documento sarà oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, potranno essere svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento del PI/PdI.

Calendario previsionale trimestrale degli accessi ai servizi

Contestualmente all'avvio del PdI, e con cadenza trimestrale, l'Ente capofila è tenuto a inviare a Regione Lombardia (allegati in SiAge) i calendari previsionali degli accessi compilati dagli Enti erogatori. A tal fine l'Ente capofila dovrà assumere accordi con gli Enti erogatori su tempi e modalità di ricezione dei calendari. Le eventuali variazioni alla pianificazione delle attività saranno verificabili attraverso il diario.

Relazione individuale finale sull'intervento multidimensionale e sui risultati conseguiti

Per la rendicontazione finale l'Ente capofila provvederà ad elaborare una relazione individuale finale, a cura del case manager, nella quale si dia conto, in particolare, delle caratteristiche degli interventi (attività svolte, metodologie utilizzate, eventuali difficoltà) e dei benefici prodotti sulle singole persone disabili e anziane e sulle loro famiglie.

Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione in originale, inclusa quella trasmessa attraverso Bandi Online, deve essere archiviata e conservata da parte dell'Ente capofila.

Ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organismi competenti, e comunque alla conclusione di ciascun PI/PdI, l'Ente capofila, in quanto beneficiario, ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione originale dagli altri enti erogatori coinvolti, ai fini della conservazione della documentazione prevista all'art.140 del Reg (UE) n.1303/2013.

Sistema Bandi Online

Il Sistema Bandi Online, è un servizio web (<https://www.bandiservizi.it>), messo a disposizione da Regione Lombardia che permette a cittadini, imprese ed enti pubblici e privati di presentare on-line richieste di contributo e di gestire gli interventi ammessi a finanziamento sui fondi regionali, nazionali ed europei.

3. Fasi di attuazione degli interventi multidimensionali

3.1. La valutazione multidimensionale

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti raccoglie le domande presentate dai destinatari dell'Avviso. La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti raccoglie le domande in base all'ordine cronologico di presentazione da parte degli utenti e assegna un identificativo corrispondente all'ordine di presentazione. L'Ambito riceve tutte le domande, durante il periodo di apertura dello sportello, anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti è tenuto a comunicare a Regione Lombardia il raggiungimento di un numero di domande pari all'80% del budget previsionale disponibile per l'attivazione dei voucher.

Le domande in sovrannumero per le quali risultano verificati i requisiti di partecipazione diversi da quelli accertati attraverso la valutazione multidimensionale, alimentano una lista di attesa, da cui gli Ambiti potranno successivamente attingere sia in caso di economie registrate in corso di attuazione dell'Avviso, sia in caso di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti procede, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla verifica dei criteri di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità derivanti dalla contestuale fruizione di una delle misure elencate al punto A.4. All'esito della verifica positiva della sussistenza di tali requisiti, l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti: effettua la Valutazione multidimensionale; individua un responsabile del caso (case manager); procede a predisporre la proposta di Progetto individuale.

L'incompatibilità tra i benefici previsti dall'Avviso e quelli di altre misure richiamate al punto A4 sussiste sia al momento della presentazione della domanda sia nel corso dell'attuazione del percorso.

Non possono presentare una nuova domanda gli utenti, persone anziane e giovani/adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso (cfr. punto B.3 dell'Avviso). A tal fine l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

All'esito della verifica di ciascuna domanda, l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti compila la check list "verifica requisiti di ammissibilità" (cfr. modello allegato all'Avviso) e raccoglie la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti nel fascicolo dell'utente.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti, di norma entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'utente, trasmette a Regione Lombardia, attraverso il sistema informativo, la Valutazione multidimensionale e la proposta di Progetto individuale, unitamente alla check list di verifica dei requisiti di ammissibilità.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti riceve comunicazione della validazione dei voucher da parte di Regione Lombardia attraverso il sistema informativo Bandi online e comunica tempestivamente agli utenti l'ammissione o l'eventuale esclusione dal beneficio previsto dall'Avviso, tramite il format (cfr. modello allegato all'Avviso). In seguito alla comunicazione dell'esito positivo si attiva inoltre per la sottoscrizione del PI da parte dei destinatari e per l'avvio delle attività secondo quanto previsto nel PI.

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi legati alla valutazione multidimensionale, l'Ente capofila è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale". Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

L'output che comprova l'effettiva realizzazione della valutazione multidimensionale, è la definizione del Progetto Individuale (PI).

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia della check list di verifica ammissibilità della domanda
- copia del PI;
- copia del diario relativo alle attività connesse alla valutazione multidimensionale e alla predisposizione del PI.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene attraverso l'upload nell'apposita sezione di Bandi Online.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 5. Fase valutazione multidimensionale: check list documenti giustificativi

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente capofila	Valutazione multidimensionale	- Progetto Individuale	- Check list di verifica ammissibilità della domanda - Proposta progetto Individuale - Diario

3.2. Il Case Management

L'Ente capofila dell'Ambito, contestualmente alla predisposizione di ciascun progetto individuale, individua un "responsabile del caso" (case manager), che garantirà una serie di attività trasversali al percorso multidimensionale: informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e dei destinatari; consulenza alla famiglia; sostegno alle relazioni familiari; raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale.

L'erogazione dei servizi/interventi di case management dovrà essere registrata "in tempo reale" sul diario a cura del case manager. Si ricorda che il case manager è individuato dall'Ente Capofila, pertanto le registrazioni riferite ai singoli percorsi individuali dovranno essere riportate sul diario dell'Ente Capofila, in aggiunta alla compilazione della fase relativa alla valutazione multidimensionale. Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante l'attuazione dell'intervento multidimensionale.

L'output a cui è legata l'effettiva erogazione dei servizi di case management è rappresentato dalla realizzazione del PI/PdI⁶, ossia dalla fruizione dei servizi previsti nel Progetto Individuale (PI) nonché nel Piano di Intervento (PdI).

⁶ Per effettiva realizzazione del PI/PdI si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del diario relativo alle attività di case management;
- copia della relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sui destinatari degli interventi e sulle loro famiglie (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione dell'erogazione delle prestazioni/servizi);
- copia del questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento

La relazione finale (cfr. modello allegato all'Avviso) relativa a ciascun intervento multidimensionale viene redatta a cura del case manager, secondo le linee guida fornite da Regione Lombardia.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in Bandi Online.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 6. Fase case management: check list documenti giustificativi

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente capofila	Case management	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI (Avvisi "persone anziane") - Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI e del Pdl (Avvisi "persone disabili") 	<ul style="list-style-type: none"> - Diario - Relazione individuale finale - Questionario per la rilevazione degli esiti

3.3. L'attuazione dell'intervento multidimensionale

3.3.1 Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Una volta scelto l'Ente erogatore da parte dei destinatari, questi definisce il Pdl, quale declinazione operativa del PI, e avvia l'erogazione dei servizi/prestazioni che caratterizzano l'intervento multidimensionale.

Contestualmente all'avvio del Pdl, e successivamente con cadenza trimestrale, l'Ente Erogatore è tenuto a trasmettere all'Ente capofila il calendario previsionale degli accessi relativi ai tre mesi successivi. I tempi e le modalità di inoltro dei calendari saranno definiti nell'ambito degli accordi tra l'Ente erogatore e l'Ente capofila.

Una volta ricevuta copia del calendario, l'Ente capofila è tenuto ad inviare i calendari previsionali a Regione Lombardia (attraverso upload in Bandi online).

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi sociali, l'Ente erogatore è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale". Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno realizzate da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

Una volta terminato tale percorso l'originale del diario, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere trasmesso all'Ente capofila.

L'output a cui è legata la prova dell'effettiva fruizione dell'offerta di servizi è la realizzazione del PI/PdI⁷.

Nell'ambito di questa fase l'/gli Ente/i erogatore/i sono tenuti a:

- trasmettere copia del PdI all'Ente capofila e, al termine dell'intervento, l'originale;
- attivare tutti gli interventi previsti e garantire le prestazioni definite nel PdI entro la scadenza stabilita;
- redigere il diario e, al termine dell'intervento multidimensionale, trasmetterlo in originale all'Ente capofila;
- redigere il calendario trimestrale e trasmetterlo all'Ente capofila secondo le modalità concordate con lo stesso;
- assicurare il raccordo e coordinamento con il case manager per il buon esito dell'intervento e comunicare eventuali variazioni o rinunce da parte dei destinatari.

L'Ente capofila è tenuto a sua volta a:

- trasmettere a Regione Lombardia i calendari trimestrali di previsione degli accessi, allegati nell'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online;
- assicurare le attività di case management nel periodo di realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- redigere il diario relativo alle attività di case management;
- somministrare, al termine dell'intervento multidimensionale, il questionario di rilevazione degli esiti ai destinatari.
- redigere la relazione individuale finale, attraverso il case manager, in raccordo con l'Ente Erogatore;
- raccogliere e archiviare la documentazione originale, alla conclusione dell'intervento, prodotta dagli Enti erogatori ai fini di provare l'effettiva realizzazione dell'output.

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del PdI
- copia del diario, redatto dall'Ente erogatore, che attesta gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- copia della relazione individuale finale predisposta dal case manager (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione delle attività di case management).

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in Bandi online.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 7. Fase attuazione dell'intervento multidimensionale: check list documenti giustificativi

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
-----------------------	---------------------	--------	--

⁷ Per effettiva realizzazione del PI/PdI si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

Ente erogatore	Servizi/prestazioni	- Osservazione e definizione del Pdl quale declinazione del PI	- Pdl - Diario
		- Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	- Calendari previsionali attività - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager in collaborazione con l'Ente Erogatore)

3.3.2 *Interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili*

Una volta scelto l'Ente erogatore da parte dei destinatari, questi definisce il Pdl, quale declinazione operativa del PI, e avvia l'erogazione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi che caratterizzano l'intervento multidimensionale.

Contestualmente all'avvio del Pdl, e successivamente con cadenza trimestrale, l'Ente Erogatore è tenuto a trasmettere all'Ente capofila il calendario previsionale degli accessi relativi ai tre mesi successivi. I tempi e le modalità di inoltro dei calendari saranno definiti nell'ambito degli accordi tra l'Ente erogatore e l'Ente capofila.

Una volta ricevuta copia del calendario, l'Ente capofila è tenuto ad inviare i calendari previsionali a Regione Lombardia (attraverso upload in Bandi online).

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi sociali, l'Ente erogatore è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale". Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno realizzate da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

Una volta terminato tale percorso l'originale del diario, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere trasmesso all'Ente capofila.

L'output a cui è legata la prova dell'effettiva fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è la realizzazione del PI/Pdl⁸.

Nell'ambito di questa fase l'/gli Ente/i erogatore/i sono tenuti a:

- trasmettere copia del Pdl all'Ente capofila e, al termine dell'intervento, l'originale;
- attivare tutti gli interventi previsti e garantire le prestazioni definite nel Pdl entro la scadenza stabilita;
- redigere il diario e, al termine dell'intervento multidimensionale, trasmetterlo in originale all'Ente capofila;
- redigere il calendario trimestrale e trasmetterlo all'Ente capofila secondo le modalità concordate con lo stesso;
- assicurare il raccordo e coordinamento con il case manager per il buon esito dell'intervento e comunicare eventuali variazioni o rinunce da parte dei destinatari.

L'Ente capofila è tenuto a sua volta a:

- trasmettere a Regione Lombardia i calendari trimestrali di previsione degli accessi, allegati nell'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online;
- assicurare le attività di case management nel periodo di realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- redigere il diario relativo alle attività di case management;

⁸ Per effettiva realizzazione del PI/Pdl si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

- somministrare, al termine dell'intervento multidimensionale, il questionario di rilevazione degli esiti ai destinatari.
- redigere la relazione individuale finale, attraverso il case manager, in raccordo con l'Ente Erogatore;
- raccogliere e archiviare la documentazione originale, alla conclusione dell'intervento, prodotta dagli Enti erogatori ai fini di provare l'effettiva realizzazione dell'output.

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del Pdl
- copia del diario, redatto dall'Ente erogatore, che attesta gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- copia della relazione individuale finale predisposta dal case manager (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione delle attività di case management).

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in Bandi online.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 8. Fase attuazione dell'intervento multidimensionale: check list documenti giustificativi

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente erogatore	Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e definizione del Pdl quale declinazione del PI - Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Pdl - Diario - Calendari previsionali attività - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager in collaborazione con l'Ente Erogatore)

Tempi di realizzazione degli interventi e modalità di erogazione del contributo pubblico

Gli interventi multidimensionali hanno una durata di 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione, e comunque non oltre i termini indicati nell'Avviso.

Qualora si verificano impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/PdI possono essere sospesi per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivati. Tale sospensione, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata via PEC (famiglia@pec.regione.lombardia.it) a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini.

Le richieste di anticipazione, acconto e saldo dovranno pervenire entro le scadenze previste dall'Avviso e successive eventuali integrazioni.

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli Ambiti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del valore dei voucher assegnati nel budget previsionale da Regione Lombardia a ciascun Ambito, sarà erogata all'Ente Capofila dell'Ambito/degli Ambiti, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione (cfr. Allegato 1e dell'Avviso);
- al 14° mese, Regione Lombardia erogherà un ulteriore pagamento a titolo di acconto, pari al 30% del valore dei voucher assegnati nel budget previsionale da Regione Lombardia a ciascun Ambito, a fronte della rendicontazione dei percorsi multidimensionali conclusi e a condizione che il valore rendicontato ammonti a un importo almeno pari alla prima tranche erogata;
- una quota a saldo, calcolata in base al valore dei voucher per i percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione e degli acconti, previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità precisate al capitolo 3.

4. Obblighi dei beneficiari

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila degli Ambiti, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare agli Enti erogatori le condizioni indicate nell'atto di adesione.

In particolare i flussi informativi e finanziari tra Ente capofila ed Enti erogatori dovranno essere definiti da appositi accordi tra detti enti. I pagamenti da parte dell'Ente capofila agli enti Erogatori dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di regolarità contributiva, antimafia, tracciabilità dei pagamenti, garanzie sulle somme a titolo di anticipo.

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “Brand Guidelines Beneficiari” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l'obbligo per gli Enti capofila di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti a raccogliere e registrare le informazioni relative alle caratteristiche dei destinatari degli interventi ai fini dell'alimentazione del sistema degli indicatori del POR FSE (cfr. modello scheda iscrizione interventi FSE allegato). Si consiglia di raccogliere tali informazioni in sede di valutazione multidimensionale.

Di _____ avere _____ cittadinanza _____

telefono _____ / _____ _____ / _____

indirizzo _____ di _____ posta _____ elettronica _____ / _____ posta _____ elettronica _____ certificata _____ (PEC)

di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- A1 Nessun titolo
- A2 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- A3 Licenza media/avviamento professionale
- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (Ie FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- A5 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

con situazione personale (scelta singola):

- C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e senza figli a carico
Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico
Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C3 Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)
Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C4 Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)
Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C99 Nessuna delle situazioni precedenti

e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):

- D1 Senza dimora o colpito da esclusione abitativa
Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto
- D2 Alloggio insicuro
Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza
- D3 Abitazione inadeguata
Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento.
- D9 Nessuna delle situazioni precedenti

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

II/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):

- E1 Persona disabile
Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale
- E2 Migrante o persona di origine straniera
Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:
Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o

- E3 Appartenente a minoranze
- Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o
Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero
- E4 Dipendente / ex dipendente
- Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc
- E5 Detenuto / ex detenuto
- E6 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento
- E7 Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità
- Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.
- 99 Nessuna condizione di vulnerabilità

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il sottoscritto *[completare con il nominativo del partecipante]* non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.

Firma del richiedente

(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allegato 6



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'**

**IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE
PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE
DELLE PERSONE DISABILI**

DDG n.....del

RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Spett. le Regione Lombardia
Direzione Generale
Famiglia, genitorialità e
pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Richiesta di liquidazione di € _____ a titolo di anticipazione

Denominazione beneficiario: _____

Sede beneficiario: _____

Id pratica _____

Budget complessivo assegnato all'Ambito: _____

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

residente a CAP Prov.

Via n.

Legale rappresentante

o Soggetto delegato con potere di firma

DICHIARA

- di aver avviato le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e aver svolto gli adempimenti connessi all'avvio, inclusa l'organizzazione delle procedure per la raccolta delle domande da parte degli utenti;
- di aver sottoscritto l'atto di adesione unico.

CHIEDE

che venga erogata la quota di anticipo del 50% del budget complessivo assegnato pari ad euro

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento.

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 7


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE
P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ
**IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE
PERSONE ANZIANE FRAGILI E Percorsi DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE
SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI**
DDG n.....del
Spett. Regione Lombardia
D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO
Domanda di liquidazione

- Intermedia
 Saldo

N. e data dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento: Decreto n.

Denominazione beneficiario

Id pratica

Budget previsionale assegnato

Importo totale dei PI approvati e realizzati

Importi ricevuti pari a euro

 Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod.
Fiscale in qualità

- di legale rappresentante
 altro soggetto delegato con potere di firma

dell'ente con sede legale in via/piazza, n., nel Comune diCAP..... Prov. CF..... P. IVA....., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto).....

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che l'importo è onnicomprensivo e riconosciuto a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari per i quali sono stati sottoscritti i Piani Individuali (PI);
- che il valore complessivo dei percorsi multidimensionali realizzati e inclusi nella presente richiesta di liquidazione è pari a euro e corrisponde a:
 - n voucher completati;
 - n voucher per i quali si è verificata, subito dopo la definizione del PI, l'impossibilità oggettiva nella prosecuzione e completamento dell'intervento multidimensionale;
 - n voucher per i quali si è verificata, durante la fruizione dei servizi del PI/PdI, l'impossibilità oggettiva nella prosecuzione e completamento dell'intervento multidimensionale.
- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante lo svolgimento delle attività;
- che la documentazione comprovante la realizzazione dei PI/PEI è conforme con quanto approvato e con le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione dei voucher fornite da Regione Lombardia;
- che la documentazione necessaria a comprovare lo svolgimento delle attività, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, è archiviata e conservata presso l'Ente capofila dell'Ambito;
- che il pagamento agli altri enti eventualmente coinvolti nell'erogazione delle prestazioni/servizi avviene nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di regolarità contributiva, antimafia e tracciabilità dei pagamenti come previsto dalle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione dei voucher.

CHIEDE

l'erogazione della tranche di contributo pubblico pari a euro

SI IMPEGNA ALTRESI

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine alle procedure di rendicontazione e allo svolgimento delle attività erogate a favore dei destinatari e dei risultati conseguiti;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, lì _____**Firma Legale rappresentante** _____

Allegato 8

**IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA
QUALITA' DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E Percorsi DI AUTONOMIA FINALIZZATI
ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI
Relazione privacy by design**

La Giunta regionale, con la dgr n. 7487 del 04/12/2018, prosegue nel garantire gli interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e i percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili.

Si illustrano di seguito le fasi in dettaglio dell'Avviso:

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti dei Comuni (di seguito Ente Capofila):

- avvia le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso verso i potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare in favore delle famiglie e delle persone anziane e con disabilità;
- predispose le procedure per la raccolta delle domande presentate dagli utenti.

Le persone aventi i requisiti di cui al punto A4 dell'avviso possono presentare domanda di accesso agli interventi previsti a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso stesso e per i dodici mesi seguenti, salvo successiva proroga dei tempi di realizzazione delle operazioni da parte di Regione Lombardia. Le domande verranno valutate secondo una procedura "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

La domanda è caratterizzata dai sotto elencati elementi.

Per le persone anziane:

- di vivere al proprio domicilio;
- di avere età uguale o >65 anni;
- di essere residente nel Comune dell'Ambito presso il quale si sta presentando domanda di accesso ai benefici dell'avviso;
- di possedere un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 20.000,00 annui e di essere ricompreso in una delle seguenti fasce;
 - da € 0 a € 5.000,00
 - da € 5.000,00 a € 10.000,00
 - da € 10.000,00 a € 15.000,00
 - da € 15.000,00 a € 20.000,00
- di non avere gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- di non frequentare in maniera sistematica e continuativa unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.) a seguito di presa in carico presso l'unità di offerta stessa;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già destinatario di un intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

Per le persone disabili:

- di avere età pari o superiore a 16 anni;

- di possedere un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 20.000,00 annui e di essere ricompreso in una delle seguenti fasce;
 - da € 0 a € 5.000,00
 - da € 5.000,00 a € 10.000,00
 - da € 10.000,00 a € 15.000,00
 - da € 15.000,00 a € 20.000,00
- di essere residente nel Comune dell'Ambito presso il quale si sta presentando domanda di accesso ai benefici dell'avviso;
- di possedere un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;
- di non frequentare in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);
- di non frequentare corsi di formazione professionale;
- di non essere preso in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia (ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare");
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

L'Ente Capofila raccoglie le domande in base all'ordine cronologico di presentazione e procede quindi alla verifica dei criteri di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità derivanti dalla contestuale fruizione di una delle misure elencate nel provvedimento.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali destinatari, L'Ente capofila:

- effettua la Valutazione multidimensionale;
- individua un responsabile del caso (case manager);
- procede a predisporre la proposta di Progetto individuale.

L'Ente Capofila, di norma entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'utente, trasmette a Regione Lombardia, attraverso la piattaforma bandi on line, la Valutazione multidimensionale e la proposta di Progetto individuale (unitamente alla check list di verifica dei requisiti di ammissibilità) a ciascuno dei quali viene attribuito un codice identificativo privato degli elementi identificativi diretti.

La documentazione citata trasmessa dall'Ente Capofila a Regione Lombardia, pervenute entro il 30 di ogni mese, vengono validate da Regione Lombardia di norma nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo.

L'Ente Capofila riceve comunicazione della validazione dei voucher da parte di Regione Lombardia attraverso il sistema informativo Bandi online e dà comunicazione dell'esito della procedura agli utenti mediante il format previsto dall'avviso.

Successivamente, l'Ente capofila avvia le attività secondo quanto definito nel PI.

Il percorso si conclude entro 12 mesi dalla data di presentazione della documentazione.

La durata del percorso include anche la fase preparatoria che si avvia con la presentazione della domanda e si conclude con la validazione della stessa da parte di Regione Lombardia.

I dati forniti dagli interessati inseriti sulla piattaforma sono resi visibili a LISPA da parte di RL.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 7487/2017 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

RUOLI

Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati (come dettagliato nelle informative per il trattamento dei dati personali).

L'ente Capofila dell'Accordo di programma di Ambito/Ambiti è responsabile del trattamento dati.

Lispa è responsabile del trattamento dei dati.

TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI:

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni (a decorrere dalla chiusura della misura stessa).

REGISTRAZIONE/PROFILAZIONE:

Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, l'operatore (rappresentante legale o suo delegato) per conto dell'Ente Capofila, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo) utilizzando CRS/CNS.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità dei loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente in quanto vengono trattati dati vulnerabili e dati sensibili relativi alla disabilità.

Il presente trattamento di dati personali è inserito nel Registro dei trattamenti della Giunta regionale.

A seguito degli approfondimenti effettuati, il trattamento di cui sopra necessita di analisi dei rischi- DPIA.

Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Marina Matucci **FIRMATO**

GianMarco Albanese **FIRMATO**

Rosetta Gagliardo **FIRMATO**

Giovanna Corvetta *FIRMATO*

Visto, il Direttore

Claudia Moneta *FIRMATO*

Sistemi Informativi e Ict

Silvia Ronzio *FIRMATO*

Fornitore (Li SpA)

Alberto rainoldi *FIRMATO*

Privacy Officer

Gianluca Jesu *FIRMATO*

Visto, RPD

Cristina Colombo *FIRMATO*